



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa



S.S.1 G. COTUGNO-CARDUCCI.-GIOVANNI.XXIII

BAMM281007



Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1 G. COTUGN-CARDUC.-G.XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5485** del **02/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 84** Attività previste in relazione al PNSD
- 90** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 106** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 107** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 119** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 129** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La Scuola Secondaria Statale di 1^o grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" presente, con i suoi due plessi, nelle due zone periferiche della città accoglie alunni provenienti da ogni quartiere, chiamata ad operare all'interno di un contesto sociale notevolmente eterogeneo, sia per estrazione socioeconomica che culturale. Tuttavia, nella globalità, il contesto risulta nella fascia media. La scuola si adopera per lavorare in sinergia con le famiglie e con il territorio. La percentuale degli studenti stranieri è sotto la media regionale e nazionale consentendo alla scuola di orientare le azioni in maniera più sistematica verso la cultura dell'inclusione e l'attenzione nei confronti degli alunni con Bes. La pandemia da Sars-Covid-19 ha favorito lo sviluppo delle tecnologie digitali ed ha spinto i docenti a rivedere le programmazioni e ad approcciarsi a nuove metodologie.

VINCOLI

I cambiamenti che intervengono nell'assetto socio culturale della città richiedono di essere costantemente monitorati ed analizzati, affinché la Scuola possa interloquire efficacemente ed individuare risposte formative pienamente rispondenti ai reali bisogni dell'utenza. Questo comporta certamente un arricchimento per la comunità scolastica, ma anche un vincolo perché la impegna fattivamente a mettere in campo una didattica che tenga conto delle singole esigenze. Pur se in forma limitata, ci sono studenti che presentano evidenti segnali di disagio tanto sul piano socio economico, quanto su quello culturale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Essendo l'unica scuola secondaria di I grado della città, il territorio di riferimento della scuola coincide con l'intero territorio cittadino. Le peculiarità possono essere individuate nella laboriosità della popolazione, dedita principalmente all'agricoltura e piccolo artigianato, nondimeno con una significativa presenza nel terzo settore. La risorsa dell'agricoltura unitamente a quella naturalistica ed enogastronomica, sono elementi decisivi cui la scuola è chiamata a far riferimento; grande



impulso si sta dando alla crescente vocazione turistica legata al patrimonio culturale e artistico che caratterizza la città. L'Ente locale si fa promotore di iniziative di raccordo tra le scuole, offrendo occasioni di incontro, di scambio e di interazione per progetti comuni. La scuola perseverando nell'operare in stretta sinergia con i soggetti del territorio mette in campo strategie e strumenti atti a garantire a tutti le stesse opportunità di crescita e di formazione, nonché di continuità e di orientamento.

VINCOLI

La fascia di reddito predominante è quella di un ceto medio (fra i 25.000 e 35.000 euro di reddito), un tasso di disoccupazione del 21% circa e una presenza di immigrati intorno al 3% (fonte ISTAT 2020), con non trascurabili problemi di integrazione, non tanto tra i ragazzi quanto fra le famiglie. La situazione demografica presenta segnali di decremento. La parte fondamentale della proposta scolastica corrisponde al lavoro curriculare che si va arricchendo di nuovi modelli didattici e dell'apporto delle TIC. Una significativa fascia di ragazzi, appartenenti a famiglie meno abbienti, non ha possibilità di accedere ad attività formative extrascolastiche (palestre, danza, piscina, musica...). Una cura particolare ha la scuola per questi giovani ai quali è riservata la progettualità di ampliamento dell'offerta formativa con attività extra-curricolari attuate con finanziamenti europei (PON FSE), nazionali e dal bilancio della scuola. Difficoltosa per tempi e organizzazione è talvolta l'interazione con altri soggetti operanti sul territorio. La didattica a distanza svoltasi negli a.s. 2019/20- 2020/21 ha evidenziato numerose criticità tra le quali la mancata copertura su tutto il territorio comunale della rete Internet veloce.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola si adopera per reperire risorse economiche aderendo a bandi ministeriali, partecipando a bandi nazionali ed europei, nonché territoriali, per cercare fonti di finanziamento aggiuntive al fine di ampliare ed arricchire l'offerta formativa e le dotazioni informatiche. La scuola consta di due strutture parzialmente adeguate per l'abbattimento delle barriere architettoniche, mentre dal punto di vista della sicurezza delle strutture sono costantemente richiesti interventi dell'Ente locale. Le aule di entrambi i plessi in seguito all'emergenza pandemica da Covid-19 sono state allargate, lì dove possibile, e ritinteggiate. I banchi e sedie sono stati rinnovati in buona parte delle aule. Le sedi sono facilmente raggiungibili, dislocate su due zone della città, servite da trasporti pubblici urbani. Con i finanziamenti di Fondi Strutturali Europei la scuola ha dotato le classi di Smart TV e con i finanziamenti per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless è stata potenziata la connettività.



VINCOLI

La scuola non ha certificazioni rispetto alle norme di sicurezza, ad eccezione della palestra del plesso Cotugno. Nonostante le continue segnalazioni per la fornitura delle certificazioni mancanti, per interventi tecnici urgenti e di routine all'Ente proprietario, permangono situazioni di rischio per la sicurezza (termoconvettori non efficienti, non tutte le finestre hanno sistemi di chiusura sicuri, in entrambi i plessi ci sono infiltrazioni e muffe). Gli spazi esterni non sono adeguati alle esigenze didattiche. Attualmente una parte del plesso Cotugno (plesso Bianco) è in fase di ristrutturazione ed adeguamento pertanto sono presenti problematiche legate alla carenza degli spazi da utilizzare come laboratori e biblioteca o per lo svolgimento delle attività didattiche. Sei classi sono state trasferite in via Massari e usufruiscono di dotazioni che presentano delle criticità. Le risorse disponibili sono sufficienti al funzionamento didattico ordinario e i finanziamenti europei consentono progettualità curriculari ed extra. Inoltre, data l'alta e continuativa frequenza di atti di vandalismo nel plesso Cotugno, come denunciati alla P.S. e al Comune, è necessario dotare la scuola di migliore illuminazione e di un più efficace sistema di videosorveglianza collegato con le forze dell'ordine.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

L' 81,2% dei docenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, oltre la media territoriale e nazionale. La fascia di età è medio-alta, attestata per il 41,7% nella fascia 55+ e solo il 6,7% dei docenti ha meno di 35 anni, dato tuttavia superiore rispetto alla Provincia, alla Regione e all'Italia. Il 58,3% dei docenti è in servizio nella scuola da oltre 5 anni, garantendo quindi continuità di insegnamento e legame affettivo alla scuola stessa. Si riscontra un buon livello di preparazione culturale e didattica dei docenti, in alcuni casi anche attestata da altri titoli quali corsi di specializzazione, master, certificazioni linguistiche ed informatiche. Diversi docenti esprimono competenze e qualità anche fuori della scuola, rappresentando una importante cerniera tra scuola e territorio. Dall'a.s. 2022-23 il Dirigente Scolastico è cambiato con l'arrivo di una nuova Dirigente che arricchirà la scuola con la sua esperienza, proseguendo il processo di innovazione che i tempi richiedono e di valorizzazione di tutte le componenti. L'organico dell'autonomia si avvale di n. 3 docenti dell'organico potenziato nelle discipline: Francese, Arte e Immagine e Musica.

VINCOLI



Non sempre si riscontra la disponibilità da parte di tutti i docenti ad assumere incarichi organizzativi. La suddivisione in due plessi e la collocazione di alcune aule in un terzo, rendono più complessa la gestione organizzativa e l'interazione professionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.S.1 G. COTUGN-CARDUC.-G.XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM281007
Indirizzo	VIA S. TEN VITO IPPEDICO 11 RUVO DI PUGLIA 70037 RUVO DI PUGLIA
Telefono	0803611009
Email	BAMM281007@istruzione.it
Pec	bamm281007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cotugnocarduccigiovanni23.gov.it
Numero Classi	30
Totale Alunni	681

Approfondimento

La scuola secondaria di I Grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" nasce con la nuova denominazione e l'attuale codice meccanografico nell'a.s. 2012-13 a seguito del dimensionamento tra le due scuole secondarie di I grado della città di Ruvo: plesso "Cotugno" e plesso "Carducci-Giovanni XXIII", quest'ultima già riveniente dall'accorpamento delle due scuole che figurano nella denominazione. Da quella data la sede legale e la Presidenza sono ubicate nel plesso "Cotugno" in via Sottotenente Vito Ippedico, n. 11. Dall'a.s. 2022-23 la Dirigente scolastica è la prof.ssa Rachele De Palma.

Momentaneamente alcune classi sono dislocate in un edificio scolastico in via Massari, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale poichè parte del plesso Cotugno è in ristrutturazione.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento



Nei laboratori di informatica e linguistici ci sono pc che non supportano windows 10 attualmente in commercio. Si sta procedendo con un lento ammodernamento dei device con i finanziamenti dei PON-FESR. Inoltre, la scuola si sta adoperando per la realizzazione di classi polifunzionali per adattare e sviluppare gli spazi educativi e promuovere l'innovazione metodologica e organizzativa per passare quindi da un modello tradizionale ad un modello di ambiente in cui studenti e docenti hanno a disposizione aree e zone integrate, in cui svolgere attività diversificate in base alla tipologia di contenuti e strumenti da utilizzare. La scuola sta procedendo al potenziamento dei laboratori scientifici dotandosi di nuove attrezzature grazie ai finanziamenti rivenienti dal PIANO ESTATE 2021- L'art. 31, comma 6, del D.L. 41/2021. In fase di organizzazione è il Laboratorio di Tecnologia dove, grazie ai finanziamenti dell'Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13.05.2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, si avvierà una attività di robotica. A tal proposito la scuola si è già dotata di stampanti 3D. Sono stati fatti degli investimenti che riguardano la digitalizzazione delle biblioteche di entrambi i plessi e la biblioteca della Cotugno sarà riarredata per promuovere il piacere e l'interesse alla lettura anche attraverso la riorganizzazione logistica e funzionale.



Risorse professionali

Docenti	67
Personale ATA	15



Aspetti generali

Come evidenziato nella presentazione della scuola e in linea con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, la nostra vision è finalizzata ad educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile, promuovendo un ambiente motivante, accogliente, attento e rispettoso dell'unicità e originalità di ogni allievo nell'ottica dell'inclusione e della crescita personale e culturale, recependo ogni spinta verso l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione.

La mission quindi, ovvero l'obiettivo strategico che caratterizza l'istituto, è rivolta a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze di base, sociali e civiche facendo ricorso, nella pratica di classe, a metodologie innovative, all'utilizzo di nuove tecnologie, ad una sistematica integrazione del sapere e del saper fare, riconoscendo le diversità e garantendo la piena realizzazione e la completa valorizzazione delle potenzialità, degli stili di apprendimento e delle inclinazioni individuali.

Pertanto, le attività e gli interventi posti in essere sono finalizzati alla definizione di un progetto unitario e globale che mira ad assicurare piene opportunità di successo formativo a tutti gli allievi, guidandoli alla conquista dell'autonomia personale e di pensiero ed educandoli alla cittadinanza attiva, responsabile e consapevole.

Inoltre precipuo intento della scuola è assicurare il confronto e il potenziamento delle professionalità di tutto il personale, l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico anche in sinergia con numerosi soggetti del territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati) che unitamente al dialogo con le famiglie contribuiscono a rendere ancor più ricca ed articolata l'offerta formativa, nella prospettiva di un costante processo di miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati in matematica e in inglese reading e listening.

Traguardo

Far rientrare nei valori di riferimento nazionali e regionali la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti in matematica e in inglese reading e listening.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare le competenze digitali degli alunni al fine di stimolare l'interesse per le tecnologie digitali e favorire il loro utilizzo critico e responsabile.

Traguardo

Raggiungere risultati misurabili al termine della classe III del I ciclo di istruzione.

● Risultati a distanza

Priorità

Attivare una procedura sistematica di rilevazione dei dati a distanza.



Traguardo

Campionare nel triennio almeno il 30% di alunni del biennio superiore al fine di raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Si intendono attivare progetti di internazionalizzazione per favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per potenziare le competenze linguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati in matematica e in inglese reading e listening.

Traguardo

Far rientrare nei valori di riferimento nazionali e regionali la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti in matematica e in inglese reading e listening.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare e programmare percorsi personalizzati formativi in orario curriculare ed extracurriculare (Progetti PON) per migliorare l'apprendimento in Matematica e Inglese.



Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Usare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare, condividere e creare risorse educative digitali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Favorire l'utilizzo di piattaforme condivise tra i docenti e la partecipazione a corsi di aggiornamento.

Valorizzare le competenze professionali specifiche mediante incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, accrescendo il senso di appartenenza e la motivazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO ERASMUS "READY STEADY ..GREEN"

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti Referenti internazionalizzazione : prof.sse Tangari A., D'Agostino F. e Mastroilli

Risultati attesi

Il progetto Erasmus "READY STEADY ..GREEN" rientra in una progettualità scolastica di crescita e formazione delle future generazioni in contesti di apertura che facilitano lo sviluppo integrale degli alunni e delle alunne offrendo uno scambio di buone pratiche di lavoro ad ampio respiro interculturale. L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro



dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Attraverso questo progetto in un'ottica di rispetto e valorizzazione delle differenze, che vengono acquisite come ricchezza ed opportunità, gli alunni e le alunne ricercheranno insieme strategie e soluzioni per dare risposte concrete a problematiche che abbiano come obiettivo la salvaguardia e la conservazione di stili di confronto e di crescita, in contesti positivi e stimolanti ottenendo dei traguardi significativi sia sul piano dell'interazione sociale che personale. Questa produzione cooperativa, che vede impegnati tutti i cittadini (di lingue e culture differenti) e diverse generazioni, offre attività di scambio di esperienze per rafforzare "insieme" una cooperazione attiva e partecipativa, coinvolgendo sempre più persone e permettono il raggiungimento di risultati che possano migliorare il futuro di tutti.

Attività prevista nel percorso: PROGETTI PON DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO E CERTIFICAZIONE ESTERNA

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti esterni ed interni



coinvolti

Responsabile

Docenti esperti esterni e da docenti tutor interni all'istituzione scolastica.

Risultati attesi

L'Istituto offre a tutti gli allievi interessati l'opportunità di conseguire, con il contributo delle famiglie e con i fondi europei, un riconoscimento internazionale della propria competenza nelle lingue straniere. In orario extrascolastico si organizzano progetti PON di: -approfondimento e potenziamento dello studio lingua inglese con certificazione esterna A2 CAMBRIDGE; -approfondimento e potenziamento dello studio della lingua francese con certificazione esterna DELF - A2; -approfondimento e potenziamento della lingua spagnola per il conseguimento della certificazione esterna DELE livello A2 del Quadro europeo di riferimento per le lingue. I corsi sono tenuti da docenti esperti esterni e da docenti tutor interni all'istituzione scolastica.

● Percorso n° 2: CURRICOLO E COMPETENZE DIGITALI

Il percorso intende rafforzare il processo di innovazione già avviato secondo lo spirito del PNSD e favorire gli interventi previsti nel PNRR per accelerare il processo di transizione digitale della scuola italiana in tutte le diverse dimensioni e allinearli alle priorità dell'Unione europea, valorizzando le risorse umane presenti (competenze di docenti e studenti) e le opportunità offerte dal territorio (eventi formativi, occasioni progettuali,...). Si promuovono quindi iniziative che mirano alla costruzione di percorsi didattici innovativi e all'uso più consapevole delle tecnologie da parte di docenti, studenti e famiglie, anche creando ambienti di apprendimento che permettano la collaborazione, la condivisione e l'inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare le competenze digitali degli alunni al fine di stimolare l'interesse per le tecnologie digitali e favorire il loro utilizzo critico e responsabile.

Traguardo

Raggiungere risultati misurabili al termine della classe III del I ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Progettare un curricolo digitale con livelli di padronanza delle competenze (DigComp 2.1).

○ **Ambiente di apprendimento**

Recuperare la piena funzionalità della dotazione tecnologica a disposizione della scuola per riavviare attività di tipo laboratoriale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Individuare, condividere e creare risorse educative digitali

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Favorire l'utilizzo di piattaforme condivise tra i docenti e la partecipazione a corsi di aggiornamento.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DIGITALE
DOCENTI

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Docenti esterni ed interni



Responsabile	Animatore Digitale e i docenti preposti all'innovazione.
Risultati attesi	La scuola incentiva la formazione teorico-pratica esterna, attraverso corsi d'Ambito o di altri Enti ed interna ad essa attraverso l'Animatore Digitale, il Gruppo di lavoro PNRR o lo scambio di informazione tra docenti, per potenziare le competenze digitali in funzione della presenza delle Classi Digitali e dell'utilizzo più consapevole delle dotazioni informatiche presenti nelle aule (Smart TV, registro elettronico, libri di testo digitali, laboratori). L'attivazione di corsi di formazione consentirà la stesura di un curriculum di educazione alle competenze digitali, a partire dal confronto delle buone pratiche già presenti nella scuola e si introdurrà un sistema di misurazione oggettivo delle competenze digitali raggiunte dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DIGITALE STUDENTI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti esterni ed interni
Responsabile	Animatore digitale e tutti i docenti formati all'innovazione digitale.
Risultati attesi	La nostra scuola intende incrementare: la motivazione degli studenti allo studio; sviluppare e consolidare le competenze digitali nella scuola e sul territorio; rendere consapevoli gli studenti dell'uso responsabile dei social e dei pericoli della rete; prevenire il cyber-bullismo.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DIGITALE PERSONALE ATA



Destinatari	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Risultati attesi	Digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale.

● **Percorso n° 3: IMMAGINARE IL FUTURO**

L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di primo Grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Attivare una procedura sistematica di rilevazione dei dati a distanza.

Traguardo

Campionare nel triennio almeno il 30% di alunni del biennio superiore al fine di raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare in maniera sistematica gli esiti degli studenti in uscita nel biennio di scuola superiore.

Progettare un curricolo digitale con livelli di padronanza delle competenze (DigComp 2.1).

○ **Continuita' e orientamento**

Sperimentare attività laboratoriali in continuità con le scuole superiori, nella prospettiva dell'orientamento e del contrasto alla dispersione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Favorire l'utilizzo di piattaforme condivise tra i docenti e la partecipazione a corsi di aggiornamento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative.

Attività prevista nel percorso: INCONTRI ORIENTANTI DI SOSTEGNO ALLA SCELTA

Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale A4 e docenti preposti al Miglioramento.
Risultati attesi	L'azione intende sostenere le famiglie nel supportare gli studenti nella scelta dei percorsi formativi/professionali post-diploma mediante incontri con psicologi e psichiatri.

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO ESITI IN USCITA

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti esterni ed interni
Responsabile	Funzione strumentale A4 e docenti preposti al Miglioramento.
Risultati attesi	L'analisi degli esiti degli studenti nel loro percorso post-diploma consentirà, se necessario, di apportare utili correttivi



nell'impostazione dell'offerta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattica e organizzativa non è un processo che possa sovrapporsi improvvisamente a modelli tradizionali, nè può essere rappresentata da forme episodiche ed emulative di schemi e procedure di derivazione esterna. Perchè sia autentica, richiede pervasività e pieno coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica che ne saranno interessate, e la attueranno sulla base di precisi paradigmi pedagogici e didattici scientificamente fondati e acquisiti con una formazione specifica e mirata con conseguente appropriazione di metodi e tecniche

Questa scuola ha consolidato, in modo consapevole e fondato, alcune prassi innovative e ha individuato ulteriori prospettive di innovazione, per le quali sono in atto le azioni programmatiche necessarie, soprattutto in termini di formazione. I principali elementi innovativi consolidati nella prassi didattica della scuola sono::

- organizzazione di classi digitali, che si avvalgono di nuove tecnologie dell'informazione per rendere più efficace e coinvolgente la didattica e l'apprendimento: i-pad, libri digitali, piattaforme didattiche dedicate. Questa azione richiede formazione annuale continua sul personale docente sia in relazione alle innovazioni tecnologiche, sia alle applicazioni didattiche. I benefici collegati ad un uso organizzato e sistematico delle classi digitali, sono soprattutto:

- innovazione delle pratiche didattiche, utilizzando metodologie e strumenti maggiormente allineati con l'ambiente circostante alla vita reale degli studenti
- valorizzazione degli stili di apprendimento , per la possibilità di utilizzare in modo personalizzato diversi strumenti fra loro integrabili (visivo, testuale, sonoro ecc)
- efficienza nelle procedure didattiche, per la possibilità di personalizzare i materiali di apprendimento e di strutturare verifiche plurimodulari (produzione, test ecc)
- relazionali, per la possibilità di creare comunità di pratiche, gruppi di lavoro flessibili, co-produzione di materiale didattico ecc secondo modelli e paradigmi cooperativi

- approccio plurilingue: nell'istituto sono presenti differenti corsi per lo studio della seconda lingua comunitaria (corsi di francese e spagnolo). L'approccio va ben al di là della possibilità di scelta offerta alle famiglie, ma rappresenta la base per attività anche a classi aperte che consentano di valorizzare la pluralità armoniosa di lingue ma anche di tradizioni, di storia, di cultura che



caratterizza l'Unione Europea. Ed è la base necessaria per aprire al confronto, alla riflessione linguistica, allo studio comparato secondo prospettive storiche-geografiche differenti, alle contaminazioni culturali creative e virtuose e all'apertura della scuola verso percorsi di internazionalizzazione attraverso azioni di scambio e gemellaggio

Ulteriori elementi di innovazione per i quali è in atto una progettazione condivisa, con azioni di accompagnamento soprattutto in termini di formazione, sono

- recupero dei laboratori scientifici, sacrificati sia per l'esigenza di allargamento degli spazi fisici di permanenza degli alunni durante la pandemia, sia per la perdita di aule scolastiche dovute ai lavori tutt'ora cantierizzati presso uno dei plessi. Il recupero è funzionale all'attivazione di metodologie di lavoro di tipo laboratoriale basate su approcci di tipo sperimentale, sia per la conversione delle aule in ambienti di apprendimento (vedi punto successivo)

- passaggio ad una didattica per ambienti di apprendimento anche grazie al contributo del PNRR Missione 4 C.1 Investimento 3.2 cd Piano scuola 4.0 - School generation Classroom, con la conseguente trasformazione delle aule in spazi emozionali, tematici, allestiti secondo modelli didattici in cui, alla consueta relazione dialogica didattica e comunicativa si aggiunge il terzo elemento della produzione di un artefatto. L'approccio rappresenta una grande innovazione sia di tipo didattico che organizzativo. È stato costituito un gruppo progettuale per acquisto di arredi e attrezzature necessarie, e saranno pianificate azioni di accompagnamento e supporto

- internazionalizzazione, aprendo la scuola a scambi europei fra docenti e studenti, attraverso cui aprire a nuovi scenari in cui si attuano percorsi di istruzione e formazione, per analizzare punti di forza e debolezza, vincoli e opportunità e trarne nuovi stimoli di innovazione. La scuola sta formando un gruppo di docenti all'europrogettazione e intende presentare proprie candidature a valere sulle diverse azioni del programma ERASMUS già a partire dall'anno scolastico 2022/23

- avvio di percorsi musicali, che siano essi stessi innovativi, ad esempio interagendo con gli stimoli culturali derivanti dai corsi linguistici, o ad esempio ibridandosi tra uso di strumenti tradizionali e nuove opportunità tecnologiche.

Aree di innovazione





LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Attivare azioni che consentano

- una maggiore osmosi di docenti fra i diversi corsi da un anno all'altro, pur nel rispetto della continuità didattica, superando il modello tradizionale di abbinamento rigido o semirigido docente-corso, anche al fine di una migliore diffusione delle buone pratiche;
- sostenere i processi decisionali strategici attraverso meccanismi di cooperazione orizzontale, creando sinergie fra le diverse componenti, sulla base di una visione educativa realmente condivisa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Introdurre sistemi di valutazione sempre più orientati verso il processo di apprendimento, attraverso fasi graduali:

1. l'esplicitazione di indicatori e descrittori che si affianchino alla valutazione sommativa delle verifiche, per la valutazione di fine periodo didattico e fine anno
2. definizione e attuazione sperimentale di modelli di "scuola senza voto", con il supporto di una formazione esterna, che affianchi la valutazione tradizionale



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola non è al momento beneficiaria di fondi a valere sul PNRR Missione 4 Componente 1 Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado

Qualora fosse beneficiaria di successive tranches di riparto, si terrà conto della normativa e linee guida già emanate, tra [cui::](#)

- DM 361 del 29 dicembre 2021 che ha definito le modalità di attivazione e realizzazione di una piattaforma di mentoring e formazione
- gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi Missione 4 Componente C1 Investimento 1.4 Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica
- e delle norme e orientamenti successivi

La scuola è beneficiaria di risorse PNRR Missione 4 Componente 1 Linea di Investimento 3.2 "**Scuola 4.0**" per l'azione *School Generation Classroom*, di cui al DM 161 del 14/06/2022 e DM 218 del 08/08/2022 allegato 1

L'azione prevede la progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento

In qualità di soggetto attuatore l'Istituto si atterrà alle indicazioni contenute nel documento Scuola 4.0 allegato al citato DM 161/2022

Allegati:

PIANO_SCUOLA_4.0.pdf



Aspetti generali

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche".

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione – 2012)

Il nostro curricolo garantisce l'acquisizione dei diversi saperi, rispetta la molteplicità dei linguaggi, dei tempi e degli stili cognitivi di ciascun alunno, orienta a un approccio sistemico coinvolgendo gli alunni, in quanto protagonisti del percorso di apprendimento.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.S.1 G. COTUGN-CARDUC.-G.XXIII
BAMM281007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Per ciascun anno di corso l'orario dedicato all'Educazione civica prevede un minimo di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, sulla base della programmazione approvata dal Collegio dei docenti, il Consiglio di classe definisce i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, propone quindi attività didattiche che sviluppino conoscenze, abilità e competenze relative ai tre nuclei fondamentali:

1. lo studio della Costituzione
2. lo sviluppo sostenibile
3. la cittadinanza digitale



Curricolo di Istituto

S.S.1 G. COTUGN-CARDUC.-G.XXIII

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

I curricula di Istituto sono articolati per disciplina, costituiscono il riferimento per la programmazione disciplinare di ciascun docente. Le unità di competenza di ciascuna disciplina e docente, coerentemente ai curricula condivisi ed approvati dai Dipartimenti, sono depositati in presidenza, inseriti nel Registro elettronico del docente e costituiscono parte integrante del PTOF. Il curriculum di Educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Essendo una scuola secondaria di I grado risultante dal dimensionamento di tre (3) scuole medie, la nostra istituzione scolastica si rapporta con i due Circoli Didattici del territorio nell'ambito del progetto Continuità per definire il curricolo verticale del I ciclo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa è volta alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze con particolare attenzione alle metodologie laboratoriali, alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. L' Istituzione si propone di sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Previene e contrasta la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziando l'inclusione scolastica assicura il diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola si prefigge di supportare la realizzazione di esperienze volte a promuovere l'assunzione di responsabilità, la capacità di stabilire relazioni interpersonali positive e competenze di cittadinanza. Promuove e potenzia le attività già facenti parte del POF e si impegna ad aderire e a promuovere eventuali macroprogetti concordati con la rete e con le



Istituzioni del territorio. Ha aderito pertanto nel 2019 alla rete "Patto sull'educazione diffusa" costituita nel Comune di Ruvo di Puglia e condivisa tra l'Amministrazione stessa, le scuole e associazioni del territorio, per sostenere azioni di informazione/formazione sui temi dell'educazione diffusa, con la finalità di promuovere interventi per l'inclusione sociale, il sostegno alle famiglie e l'educazione alla legalità contro il maltrattamento e la violenza. Vengono promossi incontri con le Forze dell'ordine e con i Magistrati del Tribunale per i minorenni di Bari, nell'ottica di prevenire comportamenti sbagliati. La nostra scuola ha sottoscritto inoltre, con il Comune di Ruvo di Puglia, insieme alle altre scuole cittadine e alle associazioni, il Protocollo d'intesa istituzionale per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico. È importante sottolineare il valore che tali progetti assumono anche nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo. A tal proposito alcuni docenti nell'a.s. 2020-21 si sono formati sul sito di Generazioni Connesse ed hanno redatto il documento di ePolicy. Con riferimento alla circolare ministeriale del 09/09/2015 si recepiscono le raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura. In tale documento emergono alcuni principi fondamentali, relativi alla "Buona scuola" che, per una miglior inclusione, deve essere buona per tutti e attenta a ciascuno. La nostra scuola si deve oggi misurare e coniugare con le specificità e le storie di coloro che la abitano e con le trasformazioni della popolazione scolastica intervenute in questi anni. Una di queste trasformazioni, forse la più rilevante, riguarda la presenza crescente nelle aule scolastiche dei ragazzi che hanno una storia diretta o familiare di migrazione. La scuola ha recepito la C.M. n 381 del 04/03/2022 "Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli - Prime indicazioni e risorse" dotandosi quindi di un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri.

Approfondimento

ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

CLASSI DIGITALI

Negli ultimi anni la rivoluzione digitale ha influenzato tutti i settori strategici della nostra società, sia quello economico-finanziario che quello dell'informazione e della cultura. Questa spinta innovativa ha coinvolto anche il mondo dell'istruzione e l'utilizzo degli strumenti digitali, multimediali e della rete ha



introdotto una trasformazione delle condizioni in cui avviene l'apprendimento. La tecnologia digitale, inoltre, permette di utilizzare una grande quantità di risorse messe a disposizione on line. La rilevanza di questi elementi innovativi è tale da stimolare una loro applicazione nell'attività didattica quotidiana, operando un ripensamento della metodologia e del ruolo delle TIC nella scuola, per favorire lo sviluppo delle potenzialità intellettuali di ogni individuo. La nostra scuola è particolarmente attenta ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia, e in questa ottica ha avviato già a partire dall'A.S. 2019/2020, il progetto "Classe digitale" che permette, attraverso l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento, di perseguire efficacemente la finalità di formare studenti in grado di confrontarsi e sapersi muovere in una società moderna e in continuo cambiamento. I docenti e gli alunni utilizzano l'interazione e l'integrazione di tre differenti strumenti di base: l'iPad come strumento didattico di uso ordinario, anche in formula di comodato d'uso (in base alle disponibilità della scuola), la Smart TV in collegamento wireless con gli iPad ed i testi in formato digitale. I dispositivi digitali si rivelano preziosi alleati per la didattica in ogni area disciplinare e sono inoltre in grado di offrire supporto ai ragazzi affetti da disabilità nella comunicazione. Grazie a questi sistemi applicativi, gli allievi DSA e BES hanno a disposizione strumenti compensativi in grado di facilitare il percorso di studio.

CLASSI AD APPROCCIO PLURILINGUE: nell'istituto sono presenti differenti corsi per lo studio della seconda lingua comunitaria (corsi di francese e spagnolo).

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE*

I Corsi ad Indirizzo musicale hanno un'importante funzione educativa e nascono dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto da quello pratico, attraverso lo studio triennale di uno strumento. La scuola quindi offre la possibilità ad alunni con interessi e doti musicali di iscriversi alla scuola secondaria di I grado seguendo, parallelamente alle altre materie, un percorso triennale di strumento musicale. Sono presenti quattro specialità strumentali:

-Pianoforte -Clarinetto - Flauto traverso- Saxofono

Delle classi ad indirizzo musicale entreranno a far parte gli alunni che ne avranno fatto specifica richiesta al momento dell'iscrizione insieme alla lingua francese - seconda lingua e che sosterranno una prova orientativo-attitudinale a seguito della quale sarà assegnato loro lo strumento.

* Il corso è in attesa di autorizzazione da parte dell'USR.



Di seguito il link ai "CRITERI DI ACCETTAZIONE ISCRIZIONE ALUNNI E FORMAZIONE CLASSI PRIME" e
REGOLAMENTO PERCORSI MUSICALI

[CRITERI ACCETTAZIONE ISCRIZIONI E FORMAZIONE CLASSI PRIME](#)

[Regolamento percorso ordinamentale a indirizzo musicale](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI LETTURA

La sezione PROGETTI LETTURA si articola attraverso i seguenti progetti e azioni volti a promuovere la lettura tra i giovani: • Progetto #ioleggoperchè (curricolare) Docente referente: De Leo • Libriamoci-Giornante di lettura nelle scuole (curricolare) Docenti : Docenti referenti Biblioteche • Confabulare-Libri fuori dagli scaffali (curricolare) a cura dell'Associazione Culturale Calliope ODV, della Libreria L'Agorà - Bottega delle Nuvole, del Comune di Ruvo di Puglia Docenti referenti: Dipartimento di Lettere Docenti; referenti Biblioteche • Progetto per la riattivazione e il rilancio delle Biblioteche scolastiche (curricolare) Docenti referenti: referenti delle Biblioteche scolastiche • Partecipazione a manifestazioni letterarie a carattere nazionale (Giuria di Cento, Pontremoli...) (curricolare) Docente referente: Lorusso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

-Favorire il piacere e l'interesse per la lettura. -Abituare le giovani generazioni a considerare il libro come fonte primaria di conoscenza e di cultura.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

● PROGETTI SCRITTURA

La sezione PROGETTI SCRITTURA si articola attraverso i seguenti progetti e azioni volti a promuovere la scrittura tra i giovani: • Blog scolastico: L' Eco della scuola (curriculare) Docente referente: Sparapano L. • Scrittori di classe-Insieme per la scuola (curriculare) Docente referente: De Leo • Progetto FUTURE EDUCATION JOURNALISM (curriculare ed extracurriculare) Docente referente: Sparapano L.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare le competenze digitali degli alunni al fine di stimolare l'interesse per le



tecnologie digitali e favorire il loro utilizzo critico e responsabile.

Traguardo

Raggiungere risultati misurabili al termine della classe III del I ciclo di istruzione.

○ Risultati a distanza

Priorità

Attivare una procedura sistematica di rilevazione dei dati a distanza.

Traguardo

Campionare nel triennio almeno il 30% di alunni del biennio superiore al fine di raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.

Risultati attesi

-Scrittura, pubblicazione di articoli e contributi sul sito Web della scuola -Scrittura di testi per un concorso di scrittura creativa -Sviluppo delle capacità collaborative -Realizzazione di prodotti audiovisivi di narrazione critica del territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Informatica

Classica

Informatizzata

● PROGETTI LINGUISTICI

La sezione PROGETTI LINGUISTICI si articola attraverso i seguenti progetti e azioni volti a promuovere l'internazionalizzazione e apertura dei giovani e del Territorio al confronto possedendo le competenze linguistiche e comunicative necessarie: • Le français est super! (Progetto Continuità) (curriculare rivolto alle classi V delle scuole primarie di Ruvo di Puglia) Docenti referenti: D'Agostino - Testini • Discovering the reign of Queen Elizabeth II (curriculare ed interdisciplinare) Docenti referenti: Marinelli, Vendola • Malala's magic pencil (curriculare ed interdisciplinare) Docenti referenti: De Lucia, Tangari • Virtual postcard from Europe (curriculare eTwinning) Docenti referenti: Tangari • Short stories from Europe (curriculare ed interdisciplinare) Docenti referenti: Tangari, Carbonara

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati in matematica e in inglese reading e listening.

Traguardo

Far rientrare nei valori di riferimento nazionali e regionali la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti in matematica e in inglese reading e listening.

○ Risultati a distanza

Priorità

Attivare una procedura sistematica di rilevazione dei dati a distanza.

Traguardo

Campionare nel triennio almeno il 30% di alunni del biennio superiore al fine di raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.

Risultati attesi

-Avvicinamento alla lingua francese (classi V scuola primaria) -Approfondimento della lingua inglese -Collaborare e comunicare in Europa (eTwinning)

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Approfondimento

Vengono attuati inoltre progetti PON con docenti di madrelingua finalizzati all'acquisizione della certificazione linguistica esterna a carico delle famiglie. (vedi sezione dedicata).

Laddove possibile, previa Convenzione, l'esame di certificazione linguistica si tiene nei locali della scuola. Nei casi più frequenti di certificazione presso l'Ente certificatore accreditato, il viaggio di spostamento sarà a carico delle famiglie, se non diversamente disposto nel Programma Annuale.

● PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

La macro-area CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE comprende progetti e azioni volti a promuovere l'educazione alla legalità e sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. In continuità con i piani storici dell'Offerta Formativa della scuola e, in particolare, con il PTOF 2019-22, si articola attraverso i seguenti progetti: • Giornata dei Diritti dell'infanzia (Progetto Continuità) (curriculare) Docente referente: Minafra F. • Progetto Una Murgia di Idee A cura del Comune di Ruvo di Puglia e della Coop. Chàrisma (curriculare) • Educazione alla Legalità



(curriculare) Docente referente Bullismo • Visione di spettacoli teatrali con momenti di didattica
(curriculare) Docente referente: Minafra F. • Laboratorio permanente sulla prevenzione della violenza di genere (curriculare ed extracurriculare) Docenti referenti: Carbonara-Sorino • Giornate della Memoria (curriculare) Docente referente: Dipartimento di Lettere- Minafra F.- Sorino • Attività di solidarietà: Progetto AIRC- Cancro io ti boccio (curriculare) Docente referente: Ciocia • GeoSchool e BeeSchool (curricolare) a cura dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia Docente referente: Ciocia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Consapevolezza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Progetto Continuità) - Acquisizione e/o miglioramento delle tecniche di relazione e gestione del gruppo -Sviluppo della coscienza civile e democratica, convivenza, cittadinanza con particolare attenzione al fenomeno del BULLISMO e del CYBERBULLISMO - Apertura alla libertà di pensiero, creatività ed espressione - Apertura nei confronti degli altri anche attraverso dei piccoli gesti di generosità - Approfondimento sul tema della violenza di genere all'interno del curricolo trasversale di Ed. Civica - Comprendere e percepire la geo diversità del territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● PROGETTI DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La macroarea PROGETTI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO comprende progetti e azioni



curricolari ed extracurricolari volti a garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo che prevenga il disagio e l'insuccesso scolastico: • Continuità ed Openday Docente referente: Minafra F. • Giornata dei Diritti dell'infanzia (curricolare-Continuità) Docente referente: Minafra F. • Avvicinamento agli strumenti musicali (curricolare rivolto alle classi V delle scuole primarie di Ruvo di Puglia)) Docenti referenti: Di Terlizzi A. - Pellegrini G. (docenti con ore di potenziamento) • Le français est super! (Progetto Continuità) (curricolare rivolto alle classi V delle scuole primarie di Ruvo di Puglia) Docenti referenti: D'Agostino - Testini (docenti con ore di potenziamento) • Orientamento Docente referente: Minafra F.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Attivare una procedura sistematica di rilevazione dei dati a distanza.

Traguardo

Campionare nel triennio almeno il 30% di alunni del biennio superiore al fine di raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.

Risultati attesi

Creare continuità nello sviluppo delle competenze acquisite per operare scelte consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro

Approfondimento

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella fase di transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo grado, al fine di offrire una accoglienza costruttiva ai nuovi alunni, vengono attivati momenti di Continuità in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni e di progettazione di attività educative e didattiche per favorire il processo di Inclusione.

Le attività si svolgono in modo strutturale ed è rilevante la progettazione e l'attuazione di azioni in occasione della Giornata dei Diritti dell'Infanzia. Sono previsti per le classi della V primaria progetti ponte di Avviamento alla lingua francese e all' Utilizzo di strumenti musicali, tenuti da docenti dell'organico dell'autonomia.

In alcuni momenti dell'anno vengono attivati laboratori tra le classi ponte individuando percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Durante l' OPEN DAY la scuola secondaria "apre le porte" agli alunni di quinta e ai loro genitori, dando la possibilità di conoscere l'Offerta formativa, visitare gli spazi della scuola, conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, gruppo musicale, attività sportive ...), assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (Lettura e scrittura creativa, lingue, arte, informatica, scienze ...). Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni, sia della scuola primaria che di quella secondaria che guidano i "visitatori" all'interno dell'edificio illustrando, supportati dai docenti, le varie attività proposte e svolgendo in prima persona le attività stesse.



CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E ORIENTAMENTO ALLE SCELTE

Lo scenario pedagogico attuale valorizza la dimensione dialettica tra il sapere teoretico e la situazionalità che caratterizza l'azione educativa, rendendola intenzionale e ponendo attenzione alla centralità della persona che apprende. La proposta del modello di una pedagogia per la persona assume come punto di partenza la mobilitazione delle risorse del singolo studente, propone una didattica per compiti reali, assumendo che ciascuno possieda un personale bagaglio di conoscenze e di esperienze che può mobilitare per affrontare e risolvere efficacemente un compito proposto. L'Orientamento è così inteso come processo in grado di promuovere competenze personali, non posizionato nell'ultimo anno del primo ciclo secondario, ma sostenuto lungo tutto il percorso scolastico, in quanto intrinseco all'agire educativo che stimola a prefigurare e definire un personale progetto di vita.

L'idea di Orientamento che oggi viene proposta all'attenzione degli educatori dalla Commissione Europea considera l'orientamento stesso come una competenza personale da promuovere attraverso il percorso scolastico. Il nodo strategico diviene quello di far crescere nella scuola una dimensione formativa dell'orientamento e di attivare una prassi didattica che proponga situazioni e contesti reali con i quali lo studente è chiamato a confrontarsi, utilizzando le proprie conoscenze, le abilità che possiede e tutte le risorse personali che è in grado di mobilitare per affrontare con successo il compito proposto. La funzione del docente sarà quella di creare situazioni formative, fornire contenuti disciplinari implicati nel compito da affrontare e favorire l'acquisizione, accompagnare l'allievo, sostenerlo ed indirizzarlo verso la piena valorizzazione delle proprie potenzialità. Altresì la didattica orientativa promuove un sapere progettuale in cui l'allievo viene responsabilmente coinvolto in un compito reale del quale deve proporre e progettare soluzioni possibili, con una partecipazione diretta e intenzionale. La didattica orientativa ha, quindi, la caratteristica di essere realistica ed operativa, perché risponde ai bisogni reali, ha significatività per l'allievo, è ricca di risvolti operativi ed adotta una metodologia laboratoriale. Mira, inoltre, a produrre risultati concreti e porta l'allievo a riflettere criticamente sui processi e sugli esiti, ha un carattere di trasversalità e supera la separatezza delle discipline. La concettualizzazione del lavoro formativo secondo le logiche dell'apprendimento piuttosto che dell'insegnamento, la capacità di sostenere l'allievo nei suoi percorsi ideativi ed esperienziali, oltre che nel documentarne i passaggi essenziali e riflettere su di essi, rappresentano il nodo centrale del percorso per promuovere competenze.

Strutturare percorsi unitari di apprendimento, assunzione della funzione tutoriale del docente e documentazione pedagogica sono le tre pratiche che insieme hanno valenza e forza pedagogica proprio per il fatto di concorrere a costituire un'unica proposta metodologica. Vengono dedicati,



dunque, nel corso del primo e del secondo anno di frequenza alcuni momenti finalizzati all'attività di orientamento. Lo scopo duplice riguarda una ripresa in chiave orientativa del lavoro svolto sull'obiettivo centrale della persona e intende anticipare e preparare il lungo e complesso progetto orientativo che nella prima metà del terzo anno condurrà alla scelta della scuola superiore.

La scuola organizza e propone agli alunni e alle famiglie momenti di contatto diretto con gli istituti scolastici e i centri di formazione professionale del territorio con l'intento di fare in modo che i ragazzi si sentano protagonisti delle loro scelte, imparando a autovalutarsi e a leggere la realtà che vivono. A tal scopo sono organizzati incontri informativi per le famiglie nei pomeriggi dedicati all' Orientamento in uscita in cui le scuole superiori presentano nella nostra scuola la loro offerta formativa. L'Istituto inoltre facilita la diffusione delle informazioni specifiche sulla scelta scolastica grazie all'aggiornamento continuo dell'Area riservata ai genitori e agli studenti delle classi terze, presente nella Home del sito della scuola e che riporta le informazioni istituzionali che le scuole secondarie di II grado del territorio propongono. Nel Progetto di Orientamento viene offerta la possibilità di un supporto psicologico per alunni e famiglie, nell'intento di alleviare il disagio sociale che la pandemia ha peggiorato, il disagio scolastico, il fallimento e l'abbandono dei percorsi di formazione che spesso ne deriva.

● PROGETTI INNOVAZIONE E SCUOLA DIGITALE

La macroarea PROGETTO INNOVAZIONE E SCUOLA DIGITALE (PSND) comprende progetti e azioni curricolari volti a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti: • **APPLICAZIONI DIDATTICHE PER L'APPRENDIMENTO IN STORIA E GEOGRAFIA:** -Migliorare le competenze digitali degli studenti applicate a specifici campi disciplinari; (extracurriculare) Docente referente: Carbonara • **GARE DI MATEMATICA E SCIENZE:** -Giochi d'Autunno Università Bocconi Milano; - Campionati nazionali di matematica Università Bocconi Milano; (curriculare ed extracurriculare) docenti referenti: Ciocia - Basile • **GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI:** Giochi volti ad analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni. (curriculare) Docente referente: Bufano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare le competenze digitali degli alunni al fine di stimolare l'interesse per le tecnologie digitali e favorire il loro utilizzo critico e responsabile.

Traguardo

Raggiungere risultati misurabili al termine della classe III del I ciclo di istruzione.



Risultati attesi

- L'alunno sa padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie , ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli; - Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative; - Esplora e sperimenta , in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; - Ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite; - Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● PROGETTI MUSICALI ED ARTISTICI

La sezione PROGETTI MUSICALI ED ARTISTICI comprende progetti e azioni curricolari ed extracurricolari indirizzati a valorizzare l'apprendimento musicale e artistico ed in particolare a promuovere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale locale: •LABORATORI DI MUSICA: -Potenziamento delle abilità musicali. Partecipazione a manifestazioni per occasioni particolari (Natale, Giornate, Concorsi nazionali...). (curriculare) Docenti referenti: Docenti di Musica • AVVIAMENTO AL PIANOFORTE:-Potenziamento delle abilità musicali. (curriculare- Progetto



Continuità rivolto alle classi V delle scuole primarie di Ruvo di Puglia) Docenti referenti: Di Terlizzi A. - Pellegrini G.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti; - L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze artistiche anche attraverso laboratori presso la scuola o nei musei del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro

● PROGETTI INCLUSIONE

La sezione PROGETTI INCLUSIONE si articola attraverso i seguenti progetti e azioni curricolari volti a promuovere l'inclusione degli alunni all'interno della scuola, sviluppandone i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità: • SPORTELLINO DI ASCOLTO PSICOLOGICO: Spazio di consulenza affidato a psicologi, aperto agli studenti, ma anche ai docenti, al personale Ata e ai genitori; (curriculare) • GIORNATA DELL'AUTISMO: Promuovere la conoscenza dell'autismo e la solidarietà nei confronti dei bambini e delle persone che ne sono affette, che restano spesso invisibili ai più. (curriculare) Docente referente: Dipartimento di sostegno • SCUOLA, SPORT E DISABILITÀ: il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) Puglia si fa promotore del progetto al fine di accrescere la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute da parte dei ragazzi e delle ragazze con disabilità e incentivare il loro avvicinamento allo sport, attraverso attività laboratoriali. (extracurriculare) Docente referente: Di Liddo M.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- L'alunno interagisce in modo adeguato in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche, iconiche e gestuali; - Usa la comunicazione orale per apprendere semplici informazioni, per collaborare con gli altri ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di semplici progetti; - Usa diversi canali comunicativi per esprimere il proprio pensiero e le proprie idee; - E' capace di integrarsi e interagire nel gruppo; - Percepisce la necessità dell'integrazione delle abilità per il raggiungimento di un fine comune; - Si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto ha lo scopo di favorire l'integrazione socio-affettivo-culturale in un clima sereno e stimolante: • ACCOGLIENZA CLASSI PRIME E GIORNATA INAUGURALE : -Attività proposte dai docenti nelle rispettive classi al fine di favorire la conoscenza interpersonale tra gli alunni e con i docenti, in un clima di amicizia e cooperazione. (curriculare) Docenti referenti: Tutti i docenti dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-L'alunno collabora e partecipa interagendo nel gruppo, comprendendo e valutando i diversi punti di vista; -Contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto delle capacità e dei diritti propri e altrui.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI RECUPERO E POTENZIAMENTO

La macroarea PROGETTI RECUPERO E POTENZIAMENTO si articola attraverso i seguenti percorsi volti a prevenire il disagio e ad offrire risposte ai bisogni formativi differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento: -RECUPERO: • CONTA SU DI NOI! SPORTELLO DIDATTICO DI MATEMATICA:- Recupero e consolidamento delle abilità di Matematica; (extracurriculare) Docente referente: Berardi T. •LA MIA VITA È NELLE MIE MANI. IL CUBO DI RUBIK COME METAFORA DELLA VITA:- Risoluzione del cubo di Rubrik come metafora dei problemi della vita, per imparare ad affrontarli. (extracurriculare) Docente referente: Pellicani V. -POTENZIAMENTO : • Partecipazione a concorsi locali ,nazionali e internazionali per la valorizzazione delle eccellenze; - Campionati matematici e gare; • BORSA DI STUDIO VISICCHIO per alunni meritevoli Docente referente: Mazzone • Partecipazione a moduli PON FSE in orario extra-curriculare per lo sviluppo delle competenze di base ,l'inclusione ed il potenziamento delle eccellenze (si veda sezione PON).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati in matematica e in inglese reading e listening.

Traguardo

Far rientrare nei valori di riferimento nazionali e regionali la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti in matematica e in inglese reading e listening.



Risultati attesi

- Recupero delle competenze linguistiche e delle competenze matematico-logiche e scientifiche -
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTI SPORT E SALUTE

I progetti inseriti nella sezione SPORT E SALUTE hanno lo scopo di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute, sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno: • GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI:- partecipazione a gare sportive nella scuola o promosse dal territorio (Maggio sportivo); (curriculare ed extracurriculare) Docenti referenti: Altamura - Cantatore B. • BALLARE A SCUOLA: - Percepire il movimento ritmato come strumento di relazione con gli altri e con l'ambiente; (curriculare ed extracurriculare) Docente referente: Altamura • PROGETTO VALORI IN RETE: UN CALCIO AL BULLISMO: - Prevenire e fermare i fenomeni del bullismo e del cyber bullismo secondo in modello MABASTA, un protocollo di sei azioni; (curriculare) Docenti referenti: Docenti di Ed. Fisica • PROGETTO "SCUOLA ATTIVA JUNIOR":-Percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport (curriculare) Docente referente: Altamura • SETTIMANA VIVA (a cura dell'IRC-ItalianResuscitationCouncil e dell'Associazione di volontariato GIFESA): -Campagna di sensibilizzazione per diffondere la conoscenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare; (curriculare) Docente referente: Pellicani G. • PRIMO SOCCORSO:- Informare ed addestrare gli



studenti al primo soccorso. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'assunzione di responsabilità; (curriculare) • PROGETTO MEDIA (a cura della Onlus Salute e Sicurezza, in collaborazione con Team dei reparti di Cardiologia e Pediatria dell'Ospedale Umberto I di Corato e con il sostegno della Granoro): -Diffondere la cultura della prevenzione attraverso screening e incontri formativi (curriculare) Docente referente: Fiore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione; - Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri; - E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

Centro Sportivo Scolastico

In applicazione delle "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado" emanate il 4/8/2009 e agli indirizzi operativi emanati il 16/10/2009, è stato costituito e approvato nel Collegio dei docenti del 03/11/2022 il **Centro Sportivo Scolastico** (CSS), presso la S.S.S. di primo grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" di Ruvo di Puglia.

Ricopre la carica di Presidente del **CSS** la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Rachele De Palma; mentre la carica di referente è affidata alla prof.ssa Carmela Altamura, titolare di educazione fisica. Fanno parte del Consiglio Organizzativo del CSS, oltre ai citati membri, anche i docenti abilitati all'insegnamento dell'educazione fisica, su posto comune o di sostegno, e nello specifico, i proff. Altamura Carmela, Cantatore Bruno e Gattulli Angela. Il Centro Sportivo Scolastico opera sulla base di un progetto inserito annualmente nel P.T.O.F. di Istituto, su indicazioni comunicate dal M.I. e che disciplinano tutte le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva delle scuole di ogni ordine e grado. Il **Centro Sportivo Scolastico** opera attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche ai disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e la valorizzazione delle eccellenze.

● PROGETTI PON

La scuola partecipa alla progettazione PON come risorsa aggiuntiva di finanziamento per attuare le priorità e i traguardi del RAV e del PIANO DI MIGLIORAMENTO e mettere in campo azioni ed interventi in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PSND), al Piano di Formazione per Dirigente, Docenti e ATA e funzionali alle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale. I progetti PON 2022-2023, facenti parte di questa offerta formativa, sono rivolti ad alunni che hanno necessità di rafforzare le competenze di base per favorire il loro successo scolastico, sviluppando anche corretti stili di vita. Dal Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 –



Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1: • PON - FSE – FDR- Con i PON...trasformazione e meraviglia - Azione 10.1.1 sotto azione 10.1.1A- Interventi per il successo scolastico degli studenti. Di seguito i moduli: LET'S SPORT Educazione motoria, sport, gioco didattico 20 alunni cl. I-II 30 ore I quadrimestre "IN SCENA" Arte, scrittura creativa, teatro 20 alunni cl. I-II 30 ore I quadrimestre UN'ORCHESTRA A SCUOLA Musica e canto 20 alunni cl. I-II-III 30 ore I quadrimestre • PON - FSE – FDR-CambiaMenti...fino all'ultimo banco- Azione 10.2.2 sotto azione 10.2.2A- Competenze di base. Di seguito i moduli: HISTORIA LUDENS-GIOCANDO CON LA STORIA Competenza alfabetica funzionale 30 alunni cl. I-II 30 ore II quadrimestre OSSERVO, RIFLETTO E SCRIVO: IL GIORNALE DELLA SCUOLA Competenza alfabetica funzionale 20 alunni cl. I-II-III 30 ore II quadrimestre ENGLISKILLS Competenza multilinguistica 20 alunni cl. III 30 ore II quadrimestre LE FRANÇAIS EST FANTASTIQUE Competenza multilinguistica 16 alunni cl. II 30 ore I quadrimestre FRANÇAIS À TOUTE VITESSE! Competenza multilinguistica 16 alunni cl. III 30 ore II quadrimestre MUCHO GUSTO Competenza multilinguistica 16 alunni cl. III 30 ore II quadrimestre DALLA MATERIA AI MATERIALI: LABORATORIO DI FISICA, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E RIUSO CREATIVO Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) 20 alunni cl. I-II 30 ore I quadrimestre MENTI IN GIOCO: LA MATEMATICA ATTIVA Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) 20 alunni cl. II 30 ore II quadrimestre FISICA...MENTE: LA FISICA APPLICATA ALLA REALTÀ Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) 20 alunni cl. II-III 30 ore I quadrimestre ARTE IN 3D Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) 20 alunni cl. II 30 ore I quadrimestre IL DEBATE A SCUOLA: UN LABORATORIO DI DEMOCRAZIA Competenza in materia di cittadinanza 20 alunni cl. II 30 ore II quadrimestre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati in matematica e in inglese reading e listening.

Traguardo

Far rientrare nei valori di riferimento nazionali e regionali la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti in matematica e in inglese reading e listening.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare le competenze digitali degli alunni al fine di stimolare l'interesse per le tecnologie digitali e favorire il loro utilizzo critico e responsabile.



Traguardo

Raggiungere risultati misurabili al termine della classe III del I ciclo di istruzione.

Risultati attesi

L'alunno a fine percorso acquisirà e/o consoliderà e/o potenzierà le seguenti competenze: Competenza alfabetica funzionale (potenziamento della lingua italiana, scrittura creativa, comunicazione, etc.) □ Competenza in materia di cittadinanza □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (potenziamento di storia e geografia, potenziamento delle competenze trasversali e l'orientamento, competenze di vita) □ Competenza multilinguistica (potenziamento delle lingua straniere) □ Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) (potenziamento in matematica...) □ Competenza digitale □ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro



Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Le Uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro, per alcune mete, conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi, di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. L'esperienza del viaggio, sia sul territorio nazionale che all'estero o in occasione di scambi Erasmus + per progetti eventualmente approvati, consente agli alunni di conoscere il territorio nei suoi vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. I Viaggi all'estero, inoltre, rappresentano il banco di prova delle competenze linguistiche e culturali acquisite nel curriculum e potenziate grazie all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Considerata la valenza delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione della quasi totalità degli alunni delle classi coinvolte. I dipartimenti disciplinari indicano una serie di proposte possibili, sottoposte e valutate dai Consigli di Classe, con la componente dei Genitori, previa disponibilità dichiarata dai docenti ad accompagnare gli alunni e al raggiungimento di almeno i 2/3 della classe, fatte salve deroghe deliberate dal Consiglio di Istituto per attività di particolare rilevanza didattica, quali partecipazioni a premi, gare, concorsi, scambi internazionali. Le scelte operate da ciascun Consiglio di Classe sono verbalizzate nei rispettivi registri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici; - Acquisizione della consapevolezza del valore dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione; -Stimolo allo sviluppo e alla formazione della personalità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Approfondimento

Visite didattiche a.s. 2022-23

Destinatari	Destinazione	Orario	Presumibile Periodo di attuazione	CLASSI	Accompagnatori
Classi Prime	Progetto "Geoschool" Ruvo di Puglia	Curriculare	3-4-5-7-8-11-14- 15- Novembre 2022	Tutte	Docenti di matematica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Classi Seconde	Progetto "Beeschool" Cassano M	Curriculare	28/11/22 29/11/22 3/12/22 5/12/22 7/12/22	Tutte	Docenti di matematica
Classi Terze					

Viaggi di istruzione a.s. 2022-23



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari	Destinazione (Dipartimenti promotori)	Durata	Presumibile periodo di attuazione	CLASSI	Accompagnatori
Classi Prime					
	Kalos Archeodromo del salento	1 giorno		1D-1E	Carbonara-Cusanno; Sorino-D'Amato
	Taranto	1 giorno		1A-1As- 1Bs-1Cs- 1B-1C	Rutigliano -Cicolella-- Paparella;Gadaleta- Paparella-Leone;Berardi- Sparapano;
Classi Seconde					
	Grotte del Cilento con Spettacolo Teatrale "La Divina Commedia"	1 giorno		2Bs-2Ds- 2B-2D- 2F-2C - 2G-2As	Ciocia-Zagami-Paparella; Pellegrini-Lovino G-Di Liddo; Carlucci- Columella;Dello Russo- Berardi; Carbonara-Altamura- Barile; Gattulli- Barile; Sorino-Bufano; Basile A- Grillo
	Urbino-Gradara	2 giorni		2E-2Cs	Lorusso-Rubino; Ciliberti



Classi Terze	Mantova/Modena	3 -4 gg		3As-3Ds- 3Cs-3E- (3A-3B)- 3D-3F-3C	Paparella; Leone -Paparella; Pellicani- Spaccavento; Lorusso- Mazzone; (Sparapano- Altamura); Barile- Altamura; Marinelli- Vendola

● BORSA DI STUDIO VISICCHIO

La donazione Visicchio confluita nel bilancio della scuola permette alla fine di ogni anno scolastico di attribuire la borsa di studio agli alunni più meritevoli delle prime e seconde classi.

Docente referente: Mazzone

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati in matematica e in inglese reading e listening.

Traguardo

Far rientrare nei valori di riferimento nazionali e regionali la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti in matematica e in inglese reading e listening.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo Sportello d'Ascolto Psicologico è uno spazio di consulenza affidato a psicologi, aperto agli studenti, ma anche ai docenti, al personale ATA e ai genitori, con funzione di supporto e confronto sulle problematiche che si possono creare nella relazione con un adolescente in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Attivare una procedura sistematica di rilevazione dei dati a distanza.

Traguardo

Campionare nel triennio almeno il 30% di alunni del biennio superiore al fine di raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.

Risultati attesi

-Promuovere e favorire l'equilibrio e il benessere scolastico degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



PROGETTO ERASMUS

Il progetto Erasmus "READY STEADY ..GREEN" rientra in una progettualità scolastica di crescita e formazione delle future generazioni in contesti di apertura che facilitano lo sviluppo integrale degli alunni e delle alunne offrendo uno scambio di buone pratiche di lavoro ad ampio respiro interculturale. L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Attraverso questo progetto in un'ottica di rispetto e valorizzazione delle differenze, che vengono acquisite come ricchezza ed opportunità, gli alunni e le alunne ricercheranno insieme strategie e soluzioni per dare risposte concrete a problematiche che abbiano come obiettivo la salvaguardia e la conservazione di stili di confronto e di crescita, in contesti positivi e stimolanti ottenendo dei traguardi significativi sia sul piano dell'interazione sociale che personale. Questa produzione cooperativa, che vede impegnati tutti i cittadini (di lingue e culture differenti) e diverse generazioni, offre attività di scambio di esperienze per rafforzare "insieme" una cooperazione attiva e partecipativa, coinvolgendo sempre più persone e permettono il raggiungimento di risultati che possano migliorare il futuro di tutti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati in matematica e in inglese reading e listening.

Traguardo

Far rientrare nei valori di riferimento nazionali e regionali la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti in matematica e in inglese reading e listening.

○ **Risultati a distanza**

Priorità



Attivare una procedura sistematica di rilevazione dei dati a distanza.

Traguardo

Campionare nel triennio almeno il 30% di alunni del biennio superiore al fine di raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.

Risultati attesi

• Maggiore consapevolezza ecologica • Rinnovata e mirata volontà di proteggere la natura • Consolidata capacità sociale • Forte preparazione che solleciti l'opinione pubblica ad azioni di sensibilizzazione Il progetto contribuisce agli obiettivi UE affrontati nell'ambito della strategia 2020, compresi i problemi climatici ed energetici, gli obiettivi di sviluppo nell'ambito del clima, dell'ambiente e dell'equilibrio ecologico. Questo progetto Erasmus sarà realizzato come progetto eTwinning con la partecipazione delle scuole partner. Le scuole comunicheranno attivamente e continuamente attraverso incontri online sulla piattaforma eTwinning. Verrà effettuata la condivisione dei risultati e dei documenti visivi di tutte le attività svolte durante il gemellaggio del progetto. La promozione del progetto sarà effettuata da tutti i Paesi membri nella piattaforma di eTwinning.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DALLA MATERIA AI MATERIALI: LABORATORIO DI FISICA, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E RIUSO CREATIVO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM);
- Consapevolezza della fragilità degli ecosistemi;
- Sviluppare comportamenti ecosostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il modulo si struttura in un contesto di apprendimento motivante per gli alunni. Le nuove metodologie, impostate su attività laboratoriali e un approccio induttivo, mettono al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta, rafforzano e amplificano le competenze collaborative, cooperative, di ricerca e pensiero critico, sociale e civica. L'uomo si è sempre interrogato sulla struttura della materia formulando diverse teorie. Dal pensiero di filosofi e scienziati dell'antichità si indaga sulla reale struttura della materia con un approccio per scoperta. Il primo step del modulo è impostato su esperienze laboratoriali che mirano alla comprensione dei differenti stati della materia, all'interiorizzazione del concetto di massa, volume e densità. Il secondo step del modulo ha come obiettivo l'educazione alla sostenibilità ambientale partendo dalla conoscenza dei diversi tipi di materiale (vetro, carta, plastica alluminio ecc...) per mettersi in gioco, come cittadini attivi, nella produzione di un elaborato grafico "Il riciclaro" che proietta le giovani generazioni alla consapevolezza del ciclo degli elementi verso un'economia di tipo circolare. Il terzo step del modulo è di tipo creativo con particolare attenzione al riuso con la produzione di carta riciclata, sapone, portaoggetti da barattoli di latta, recupero di vecchi utensili da trasformare in arredi originali per scuola.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● GEOSCHOOL E BEESCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi, con particolare riguardo all'ambiente murgiano.
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetti di educazione ambientale che mirano ad analizzare e raccontare la geo diversità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Pacchetti gratuiti sul territorio

- cittadino e/o contributo per guide ufficiali e trasporto



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività sono gli alunni di una classe I e una classe III del plesso Cotugno. La scuola a agli alunni che ne hanno fatto richiesta, ha fornito in comodato d'uso gratuito gli iPad necessari per la didattica. Le aule sono dotate di AppleTv e di access point Wifi. Le ricadute, valutate a breve e lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze.
- Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un sapere.

Il ruolo della formazione digitale nell'ambito della legge 107/2015, nota come "La Buona scuola", è centrale, infatti essa ha introdotto percorsi formativi obbligatori per tutto il personale della scuola, dai docenti allo staff amministrativo, dai dirigenti ai direttori dei servizi. Il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD - nelle sue 35 azioni declina i vari ambiti di formazione che ciascuna componente del variegato universo educativo della scuola italiana deve percorrere, definendo temi, e finalità, con azioni ad hoc per ciascun gruppo di destinatari. Coerentemente con il



Ambito 1. Strumenti

Attività

Piano Nazionale Scuola Digitale, la nostra scuola prevede tre grandi linee di attività:

- - miglioramento dotazioni hardware e software
- - attività didattiche
- - formazione insegnanti

e si avvale della figura dell'Animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

L'AD é formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un



Ambito 1. Strumenti

Attività

laboratorio di Coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28) si dettaglia nella sezione ORGANIZZAZIONE-Piano di formazione del personale docente il Piano di intervento della istituzione scolastica precisando che tutti gli interventi di formazione indicati rappresentano campi di approfondimento anche con autoaggiornamento da parte del singolo docente per lo sviluppo di competenze professionali.

Titolo attività: ACCESSIBILITÀ
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha ottenuto i finanziamenti rivenienti dal progetto FESR - Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici". Tale avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM. Gli obiettivi che l'istituzione si prefigge di realizzare sono i seguenti:

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale per assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless;



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule (biblioteche e laboratori) con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; spazi che possono essere finalizzati anche alla formazione docenti interna alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le opportunità educative degli studenti sia in presenza che al di fuori del contesto domestico ed oggi più che mai nasce l'esigenza di sensibilizzare ragazze e ragazzi allo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e a prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM, utilizzate anche in funzione dell'orientamento, rivestono un'importanza vitale e possono influenzare le scelte future. Pertanto è opportuno offrire attività di carattere apprenditivo-educativo nelle materie scientifiche per promuovere la formazione rispetto alle professioni di domani, per il ruolo centrale che le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

conoscenze/competenze in questi settori rappresenteranno nella costruzione del futuro (ambiente, energia, sviluppo sostenibile, salute).

FINALITA' □

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

□- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientificotecnologico-

matematico. □

Destinatari del progetto: tutti gli alunni dell'Istituto, con diversi gradi di coinvolgimento.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

I destinatari della formazione sono i docenti che intendono aggiornare le conoscenze sulle tecnologie emergenti nell'apprendimento e che vogliono potenziare le metodologie didattiche in uso con l'ausilio di strumenti tecnologici innovativi, anche in funzione delle classi digitali in cui sono utilizzati i dispositivi personali degli alunni o in comodato d'uso gratuito e libri di testo pre-caricati. Tali azioni formative saranno finalizzate a rinnovare e rendere più significativo, efficace, coinvolgente e interattivo l'apprendimento nel contesto scolastico, rispondendo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

a sempre più diffuse istanze di innovazione didattica espresse dall'utenza diretta e loro famiglie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S.1 G. COTUGN-CARDUC.-G.XXIII - BAMM281007

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

"La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica". (dalle Linee guida)

Allegato:

Griglia di Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli



alunni, delle studentesse e degli studenti delle Istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. (ART. 1 C.1-2 D.LGS 62/2017)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'Insegnamento della Religione Cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di



valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe (art.5 d.lgs. 62/2017)

Il Collegio dei Docenti, consapevole del ruolo della valutazione, intesa in termini di progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale, ha definito i criteri di valutazione degli apprendimenti.

La valutazione degli alunni diversamente abili e con BES o con DSA, è personalizzata con descrittori adeguati alle singole situazioni, contenuti nel Progetto Educativo Individuale e riferiti al Piano Annuale di Inclusione o individuati nel Piano di Studi Personalizzato. La valutazione, al termine dei tre anni, andrà a certificare il profilo dello studente e cioè il possesso delle competenze messe in campo e acquisite e/o potenziate durante il percorso di studi triennale.

La valutazione di ciascuna verifica deve essere tempestiva e trasparente: sarà registrata in decimi sul Registro Elettronico entro la fine della giornata e resa visibile alla famiglia, salvo che per verifiche che non abbiano incidenza ai fini della valutazione finale (test di ingresso, verifiche formative ecc.)

La valutazione di fine periodo di ciascuna disciplina deve tenere conto di:

Livello raggiunto nei traguardi di apprendimento disciplinari, secondo i criteri specificati

Progresso rispetto ai livelli di partenza

Metodo di studio

Impegno e partecipazione anche ad altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Assiduità nella frequenza

Relazioni con gli altri

Metodo di studio

Grado di responsabilità

In allegato i Criteri di valutazione degli apprendimenti e di giudizio globale

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (art. 1 c.3 D.lgs. 62/2017)

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai



docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249" (Art.3 c.5 D.lgs. 62/2017)

Nella valutazione del comportamento rilevano soprattutto l'Agire in modo autonomo e responsabile, la Collaborazione, Comunicazione e partecipazione e l'Imparare a imparare.

LIVELLO AVANZATO

ESEMPLARE L'alunno/a manifesta un comportamento autonomo e consapevole rispetto delle regole e senso di responsabilità, ponendosi come riferimento positivo nel gruppo, e instaurando relazioni significative con docenti e compagni. Partecipa in modo vivace ma propositivo, con spunti personali e atteggiamenti

inclusivi nei confronti dei compagni.

OTTIMO L'alunno/a manifesta un comportamento sempre corretto e rispettoso delle regole, instaura relazioni positive e costruttive con docenti, personale scolastico e compagni e utilizza materiali e attrezzature in modo sempre adeguato. Partecipa attivamente ed è interessato alle attività proposte.

LIVELLO INTERMEDIO

DISTINTO L'alunno/a manifesta un comportamento sostanzialmente adeguato e corretto ed instaura relazioni appropriate con docenti e compagni. Partecipa con costanza e regolarità al dialogo educativo e didattico, anche se in modo non sempre attivo.

BUONO L'alunno/a manifesta un comportamento generalmente rispettoso delle regole, per quanto non sempre autonomo e non sempre adeguato. Evidenzia ancora atteggiamenti di superficialità e richiede spesso sollecitazioni, impegnandosi in modo non sempre costante e/o in modo selettivo nei confronti delle diverse situazioni.

LIVELLO BASE

SUFFICIENTE L'alunno/a manifesta un comportamento spesso poco corretto, non sempre rispettoso delle regole di convivenza e di adeguato utilizzo di ambienti e risorse. Non sempre regolato e opportuno nella comunicazione e nella partecipazione, risulta talvolta disturbante nell'attività didattica. Necessita ancora continue sollecitazioni e fatica a volte ad accettare il dialogo ed il confronto con gli altri, incorrendo in numerosi richiami, talvolta a note e sanzioni disciplinari.

IN VIA DI ACQUISIZIONE



NON ADEGUATO L'alunno/a manifesta un comportamento gravemente irrispettoso delle regole e assume atteggiamenti scorretti nei confronti di adulti e compagni. Non mostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel suo atteggiamento, malgrado i percorsi educativi proposti e le gravi sanzioni disciplinari a suo carico. Nonostante le ripetute sollecitazioni, anche con il coinvolgimento della famiglia, è spesso privo del materiale, partecipa in modo inadeguato alla vita scolastica, utilizzando una comunicazione inopportuna e rappresenta un elemento di disturbo e discontinuità nel lavoro quotidiano. Non evidenzia interessi né impegno neanche rispetto a consegne minime.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva. e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

(Art.6 c.1-2-3 d. lgs 62/2017)

L'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In ogni caso, indipendentemente dai livelli di apprendimento raggiunti, l'ammissione alla classe successiva/Esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- aver frequentato meno dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato con motivata deroga deliberata dal Consiglio di Classe, per i casi eccezionali, congruamente documentati, nel rispetto delle delibere del Collegio Docenti, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, salvo



deroghe disposte con atto normativo.

In assenza dei suddetti requisiti il Consiglio delibera la non ammissione alla classe successiva/Esame di Stato.

Inoltre, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva / all'esame conclusivo del primo ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, qualora venga accertata la complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva/partecipazione all'Esame di Stato neanche attivando specifici interventi di recupero e miglioramento dei livelli di apprendimento durante il periodo estivo e/o nel corso dell'anno scolastico successivo. In tale accertamento il Consiglio potrà anche tener conto di una valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno determinata da mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
- situazioni di BES, con o senza certificazione, in cui risulti verificato il pieno rispetto di quanto indicato nel PEI/PDP e l'attivazione di ulteriori strategie e/o semplificazioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi minimi.

Fermo restando la necessità di delibera motivata, la possibilità di recupero e proficua frequenza della classe successiva / partecipazione all'Esame di Stato sono da ritenersi particolarmente compromesse in presenza delle seguenti situazioni, con conseguente indicazione da parte del Collegio alla non ammissione:

- presenza di quattro insufficienze gravi (voto 4) con una media complessiva non superiore a 5;
- presenza di almeno sei materie con gravi insufficienze (voto 4).

soprattutto laddove non siano stati evidenziati progressi rispetto ai livelli di partenza e/o in presenza di un numero eccessivo di assenze tali da inficiare il processo di apprendimento e maturazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento maturato in piena trasparenza con le famiglie, dopo aver costantemente monitorato i processi di apprendimento e nella piena consapevolezza da parte dell'alunno alla necessità di tempi



più lunghi e/o strategie personalizzate in considerazione di situazioni che abbiano compromesso in modo non recuperabile il successo formativo;

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che tuttavia non si siano rivelati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si fa riferimento ai criteri su indicati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

L'integrazione scolastica degli alunni diversabili, o con BES in generale, è un punto di forza della scuola che si caratterizza come realtà accogliente nella quale tutti gli studenti hanno l'opportunità di realizzare esperienze di crescita individuale e collettiva. Per ogni alunno con BES, la scuola e il Consiglio di classe, in particolare, ricercano e attuano buone pratiche e favoriscono l'inclusione con progetti di istituto e percorsi personalizzati. Gli obiettivi educativi dei Piani Educativi Individualizzati sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Si utilizzano anche figure esterne a supporto degli studenti come gli assistenti educativi, gli assistenti alla comunicazione (alunne e alunni audiolese/i) e gli esperti tiflogici (alunne e alunni videolese/i); la scuola lavora costantemente in sinergia con i Servizi Sociali e il centro di Neuropsichiatria infantile (NPIA) territoriali oltre che con Il Servizio Welfare della Città metropolitana di Bari per la consulenza e per la gestione dei servizi di assistenza specialistica. Gli studenti stranieri di recente immigrazione (studenti non italofofoni) possono usufruire di alcune ore di sostegno linguistico in orario curricolare, sia a cura di docenti interni alla scuola, laddove disponibili, sia attraverso specifici progetti di mediazione messi in atto dai Servizi sociali territoriali; si tratta di progetti di recupero e valorizzazione delle diversità. Dall'a.s. 2021-22 è stato messo a punto un Protocollo di Accoglienza, che rappresenta un utile vademecum per i docenti e il personale della scuola in generale e che raccoglie prassi e procedure standardizzate, da attuare nei processi inclusivi che riguardano gli studenti NAI oltre a fornire i più recenti riferimenti normativi sulla materia. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi, inoltre, la scuola, attraverso la sua progettualità, propone attività di recupero delle competenze base di italiano e matematica, consapevole dello stretto legame tra queste e il successo scolastico in generale. La scuola valorizza le eccellenze: ogni anno viene attribuita la Borsa di studio Visicchio ad un alunno meritevole. I progetti PON attivati hanno consentito per un nutrito gruppo di ragazzi l'acquisizione delle certificazioni linguistiche e un buon piazzamento nelle gare di matematica.

Punti di debolezza:

Auspicabile sarebbe proseguire con la formazione mirata del personale scolastico e Ata secondo la logica del lifelong learning con l'obiettivo di creare condizioni favorevoli alla interrelazione. Risulta migliorata la comunicazione con le famiglie nelle varie fasi della vita scolastica, al fine di rendere noti



gli interventi che la scuola mette in atto. Da potenziare l'utilizzo di software che facilitino gli apprendimenti. E' necessario continuare ad attivare azioni connesse al consolidamento delle competenze nelle fasce più alte per la promozione delle eccellenze. La scuola deve cercare di garantire i livelli standard degli apprendimenti ma, al contempo, dovrebbe promuovere maggiori iniziative rivolte alla valorizzazione delle eccellenze, stipulando, ad esempio, convenzioni con enti, anche privati, al fine di qualificarsi quale sede di certificazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

(Circ.USR PUGLIA 18.6.13 Circolare min. n.8 del 6 marzo 2013 Direttiva Ministeriale BES D.M. 5669)
«In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità certificata, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere



considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno. Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) «Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che – per specifici problemi – possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio». Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da notare, inoltre, che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo». Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività «Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder), Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività. Vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo». Funzionamento cognitivo limite «Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale. È inoltre presente una fascia di bisogni educativi speciali ulteriori, connessi all'ampio ventaglio di disfunzioni che possono leggersi nel comportamento scolastico a fronte di situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale, più o meno temporanee o permanenti, ovvero a fronte di situazioni personali legate a vicende specifiche e a durate temporali variabili». Alunni con D.S.A.: Compiti della scuola. La legge 170/2010 indica che gli studenti con D.S.A. o altri bisogni educativi speciali (B.E.S.) possono beneficiare di misure educative e didattiche di supporto, di una didattica individualizzata e personalizzata, progettata tenendo conto delle difficoltà e dei punti di forza del singolo alunno, che rispetti il suo modo di imparare e garantisca il suo diritto allo studio e all'apprendimento. Il Decreto Ministeriale 5669 del 2011 stabilisce che la scuola deve garantire gli interventi per gli studenti con DSA “anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate”. Il testo delle Linee Guida 2011 chiarisce il ruolo della famiglia che “condivide le linee elaborate nella



documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe – nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili”. Il PDP firmato è dunque il documento che consente di attivare tutte le misure previste e indicate al suo interno: per questo motivo, la famiglia deve leggerlo con cura per approvarne il contenuto e può chiedere alla scuola di modificarlo prima di firmarlo mettendo per iscritto le modifiche e le integrazioni richieste. La eventuale rinuncia della famiglia al PDP deve essere motivata e inviata in forma ufficiale a scuola; il docente coordinatore informa i docenti del cdc e ufficializza tale rinuncia nel verbale del cdc. In assenza di diagnosi, i docenti possono comunque preparare il PDP (modulo PDP per alunni con B.E.S. non certificato) motivando la loro decisione di personalizzare la didattica. Nel corso dell'anno scolastico, insegnanti e famiglia possono rivedere e modificare il PDP in qualsiasi momento ce ne sia bisogno per adeguarlo alle necessità dello studente, tenendo conto dei suoi miglioramenti e identificando di volta in volta la strategia e gli strumenti più adatti a lui. Il PDP, infatti, viene modificato quando sono stati raggiunti gli obiettivi fissati o quando c'è la necessità di aggiungere, cambiare o eliminare gli strumenti compensativi, le misure dispensative, gli interventi formativi. Il CdC, sulla base di documentazione presentata dalle famiglie e/o da considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, può avvalersi, per tutti gli alunni con B.E.S., di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. 170/2010 (DM 5669/2011) per la personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno ivi compresi. L'approccio educativo, non sarà pertanto meramente clinico, ma atto ad individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo. La scuola deve essere il luogo dell'affermazione della persona, dell'accettazione dell'individuo e della produzione di rapporti e di interventi adeguati; pertanto, occorre che la proposta formativa sia in linea con le effettive capacità degli allievi e contribuisca ad accrescere una positiva immagine di sé. Ogni alunno ha diritto ad un percorso formativo che garantisca il suo sviluppo umano e intellettuale e lo supporti nella realizzazione del suo progetto di vita. L'inclusione di tutti non è solo un atto dovuto di civiltà, ma un arricchimento per tutti e per la Scuola stessa nella sua formazione sociale e culturale. Alunni diversabili: Compiti della scuola. Per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione in linea con il D.lgs n. 96/2019 la scuola istituirà • il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) nominato e presieduto dal DS. Tale gruppo sarà composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente dal personale ATA, nonché da specialisti ASL e del territorio. I genitori e i rappresentanti delle associazioni prenderanno parte solo nella



definizione e attuazione del Piano d'Inclusione (PI). Il GLI avrà i seguenti compiti: supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI; collaborare con il GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale) e con le ist. pubbliche e private al fine di realizzare PEI e PI • il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) convocato dal DS. Sarà composto dai docenti del consiglio di classe, dai genitori, da figure professionali specifiche interne ed esterne che interagiscono con la classe o l'alunno/a e il rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Il GLO ha il compito di definire il PEI e verificare il processo di inclusione, tenendo conto del Profilo di Funzionamento. La scuola parteciperà ad azioni di formazione, di consulenza, di monitoraggio e supporto ai processi di inclusione offerti in ambito territoriale dai CTS - Centri Territoriali di Supporto, ai quali è affidata la creazione di una rete per la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e nuove tecnologie per la disabilità. La scuola si impegna a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.). In relazione all'apprendimento scolastico, al C.d.C. e al docente di sostegno spetterà il compito di strutturare il lavoro in brevi sequenze operative, programmate in modo da implicare verifiche a breve scadenza o in itinere che offrano possibilità di gratificazioni positive. Le scelte metodologiche potranno determinare l'utilizzo di altri linguaggi in aggiunta a quello verbale, orale e scritto, soprattutto nelle ore finali del tempo scuola, a questi linguaggi si ricorrerà per attività varie quali: la drammatizzazione, l'animazione musicale, l'utilizzazione dei laboratori presenti nella Scuola, le attività motorie, le visite guidate, i giochi collettivi, le attività grafico-pittoriche e manipolative, l'uso dei supporti tecnologici (notebook, tablet, ecc) che si sono rivelati strumenti utili a perseguire gli obiettivi curriculari e trasversali oltre che strategie inclusive per gli alunni in difficoltà. Le attività di laboratorio saranno effettuate con percorsi adeguati che si integreranno con quelli del P.T.O.F., nel pieno rispetto della programmazione dei C.d.C. e in riferimento ai curricula disciplinari. L'osservazione attenta, il dialogo costante, la sollecitazione progressiva, la verifica sui singoli processi operativi consentiranno di andare oltre i fattori psicopedagogici e di realizzare un nuovo modo di porsi con l'alunno e di conoscerlo per valutarlo. La Scuola si avvale del supporto di operatori altamente qualificati (Assistenti Educativi) individuati dai servizi di welfare territoriali per supportare gli alunni con disabilità grave. Loro compito è quello di programmare, realizzare e verificare interventi integrando l'attività didattico-educativa dei docenti, in sinergia con docenti curriculari e di sostegno; supportare l'alunno promuovendo strategie finalizzate allo sviluppo della sua persona e della sua autonomia; favorire la socializzazione all'interno della classe puntando sulla cultura dell'inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il PEI è predisposto congiuntamente nell'ambito del GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile -Ministero dell'Istruzione 2009, III Parte, punto 4). La famiglia, pertanto, anche in riferimento alla L.66/2017, quale interlocutore dei processi di inclusione scolastica e sociale, è costantemente coinvolta nell'azione educativa e didattica attraverso colloqui e confronti continui. Condivide e sottoscrive il PEI e partecipa in forma collaborativa alle azioni dei docenti. Nell'ambito della prevenzione e consulenza, anche in collaborazione con i Servizi Sociali, la scuola potrebbe attivare sportelli di ascolto con psicologi e/o psico-terapeuti per alunni e genitori come attività di rispecchiamento delle difficoltà connesse alla crescita e centrate sulla persona nel suo dinamismo evolutivo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, periodica e conclusiva, è coerente con gli interventi progettati nel Piano Educativo Individualizzato. Ha valenza formativa, tenendo conto dei progressi personali dell'alunno, considerando la situazione di partenza, le sue peculiarità e potenzialità, registrando, quindi, i processi e non solo le performance. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: al termine del ciclo scolastico la definizione delle conoscenze, delle abilità e soprattutto delle competenze acquisite fungeranno da guida per nuove mete educative e formative in linea con il Progetto Individuale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale per l'Inclusione 2021/2022

Allegato:

P.I. COTUGNO 2021-2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. A queste ultime é riconosciuta l'efficacia nel processo di insegnamento/apprendimento, permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Allegati:

Linee-e-regolamento-Didattica-Digitale-Integrata.pdf



Aspetti generali

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

CONSIGLIO D'ISTITUTO	
Dirigente Scolastica	Prof.ssa De Palma Rachele
Presidente del Consiglio	Sig. Grosso Nicola (Rappresentante dei genitori)
Vicepresidente	Sig. Di Gioia Leonardo (Rappresentante dei genitori)
Altri Rappresentanti dei genitori	Sig. Altamura Roberto Sig. De Palma Maurizio Sig.ra De Ruvo Giulia Sig. Fracchiolla Mariano Sig.ra Monaco Eleonora Sig.ra Sivo Livia Tecla
Rappresentanti dei docenti	Prof.ssa Altamura Carmela Prof.ssa Amenduni Domenica Prof.ssa Bufano Daniela Prof.ssa Carbonara Stefania Prof.ssa Lorusso Maria Grazia Prof.ssa Minafra Filomena M. Prof.ssa Pellicani Giuditta Prof.ssa Spaccavento Eugenia



Rappresentanti del Personale A.T.A.	Sig.ra Chieco Domenica Sig. Damiani Antonio	
GIUNTA ESECUTIVA		
Presidente della Giunta	Prof.ssa De Palma Rachele	
DSGA	Rag. Basile Maria Grazia	
Componente genitori		
Componente docenti	Prof.ssa Lorusso Maria Grazia	
Componente ATA		
ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE		
<i>Referenza</i>	<i>Referente</i> <i>plesso "Cotugno"</i>	<i>Referente</i> <i>plesso "Carducci- Giovanni XXIII"</i>
Commissione PTOF e Autovalutazione	Presieduta dalla DS Coordinamento prof.ssa Sorino Francesca (FS PTOF) Componenti: collaboratori DS e Docenti Funzioni Strumentali Prof.ssa Di Bitonto Alessia (animatore digitale)	
Funzione Strumentale Area 1	Prof.ssa Sorino Francesca	
Funzione Strumentale Area 3	Prof.ssa Carbonara Stefania	
Funzione Strumentale Area 4	Prof.ssa Minafra Filomena M.	



Referenti di plesso	Prof.ssa Fiore Lucia (plesso via Massari)	Prof.ssa Pellicani Giuditta
Gestione degli strumenti informatici dei laboratori	Prof. Rubino Pietro	
Borsa di studio Visicchio	Prof.ssa Mazzone A.	
Laboratorio scientifico	Prof.ssa Bufano Daniela	
Referente strumentazione audio	Prof. Di Rella R.	
Referente Centro sportivo	Prof.ssa Altamura Carmela	
Referente bullismo e cyber bullismo	Prof. Paparella D.	
Referente Educazione Civica	Prof.ssa Leone Loredana	
Referenti Biblioteche	Prof.sse Columella e Pellegrini F.	
Referente sito web e Piano della comunicazione	Prof. Luigi Sparapano	
Referenti Intenazionalizzazione	Prof.sse Antonella Tangari, D'Agostino, Mastroilli	
Referente corso musicale	Prof. Pellegrini G.	
Referente corso digitale	Prof.ssa Lorusso Maria Grazia	



Animatore Digitale	Prof.ssa Di Bitonto Alessia
Amministratore piattaforma Teams	Prof.ssa Lorusso Maria Grazia
Tutor INVALSI	Prof.sse Bufano e Leone
Referente viaggi di istruzione	Prof.ssa Pellicani G.

ORGANIGRAMMA SICUREZZA AS 2022 /23

Datore di Lavoro	Prof.ssa Rachele De Palma
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Dott. Ing. Prof. Antonio Antonelli
Referenti Sicurezza di Plesso	Prof.ssa Maria Grazia Lorusso (plesso Cotugno) Prof.ssa Pellicani Giuditta (plesso Carducci-Giovanni XXIII) Prof.ssa Lucia Fiore (plesso Massari)
Addetti Antincendio ed Emergenza	Sig.ra Maria Carmela Lamparelli e Sig.ra Anna Rosa Stasi (plesso Carducci- Giovanni XXIII) Sig. Antonio Damiani e Sig.ra Elisabetta Di Bitonto (plesso Cotugno)
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P)	Prof.ssa Eugenia Carmela Spaccavento e Prof. Pietro Rubino (plesso Carducci- Giovanni XXIII)



	Prof. Andrea Pappadà e Prof.ssa Alessia Di Bitonto (plesso Cotugno)
Addetti al Primo Soccorso (P.S.)	Prof.ssa Giuditta Pellicani e Sig.ra Maria Carmela Lamparelli (plesso Carducci- Giovanni XXIII) Prof.ssa Carmela Altamura; Prof.ssa Lucia Fiore; Prof.ssa Alessia Di Bitonto; Sig. Antonio Damiani (plesso Cotugno)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Prof. Raffaele Dicanio
Medico Competente (M.C.)	Dott. Luigi Papagni



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I due docenti collaboratori del DS sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento e, solo su delega, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurano la gestione dei plessi, controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al dirigente sul loro andamento. Svolgono mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" dei plessi in assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria ubicati nella "sede centrale" dell'istituto. Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte", provvedono alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). Con i colleghi e con il personale in servizio hanno l'importante compito di: -essere punto di riferimento organizzativo -riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente

2



	o da altri referenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff supporta il Dirigente dal punto di vista organizzativo e didattico. I compiti, le modalità di nomina e molti altri aspetti relativi a queste figure sono disciplinate dalla legge 107 detta anche della Buona Scuola.	7
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti con incarico di Funzione strumentale si occupano rispettivamente delle seguenti tre (3) aree: AREA 1 GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.): a) Coordinamento delle attività del Piano Offerta Formativa Triennale (PTOF): progettazione curricolare-extracurriculare-flessibilità e potenziamento; b) Supporto al Ds per il collegamento con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie utili alla gestione del P.O.F.; c) Valutazione e Rapporto di AutoValutazione (RAV-PQM): elaborazione di questionari e gestione dati. d) Supporto al DS per la rendicontazione sociale. AREA 3 AREA DEL SOSTEGNO ALUNNI CON BES (DVA - DSA) certificati e non certificati: a) Coordinamento Gruppo GLHO/GLI; b)Rapporti con l'equipe multidisciplinare socio-psicopedagogica; c) Supporto al DS e ai docenti di sostegno nei rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione; d) Supporto al DS e alla	3



Segreteria per rilevazioni statistiche e attività inerenti l'aggiornamento dei dati - disabilità e alunni BES da comunicare all'Ufficio Ambito Territoriale di Bari dell'USR-Puglia; e) Supporto ai docenti di sostegno, educatori e assistenti specialistici per la redazione dell'orario e dei format di raccolta dati e monitoraggio, in collaborazione con la Coordinatrice del Dipartimento di sostegno. f) Elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusività AREA 4

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO E ATTIVITÀ STUDENTI: a) Coordinamento e gestione delle attività di continuità: definizione di un piano annuale degli interventi in materia di continuità didattico-educativa e organizzativa tra i diversi ordini di scuola (curricoli verticali) e accoglienza nuovi alunni in collaborazione con Area 1; b) Coordinamento e gestione delle attività di orientamento: collegamenti in rete con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie educative utili alla gestione delle attività coordinate in collaborazione con Area 1 - 3; c) Coordinamento delle attività di recupero del disagio e svantaggio; prevenzione abbandoni e dispersione; d) Gestione attività potenziamento delle eccellenze; e) Coordinamento attività rivolti agli studenti (Progetto lettura, Legalità, Cittadinanza-Costituzione, le Giornate della Storia, ecc.); f) Produzione dei materiali didattici e informativi, cartacei e on-line; g) Organizzazione e monitoraggio prove INVALSI in collaborazione con la Segreteria didattica e il DS o suo collaboratore. h) Valutazione dei progetti inseriti nel PTOF



Capodipartimento	<p>Promuove il confronto tra i Docenti del dipartimento in merito alla programmazione delle attività didattiche, all'individuazione degli standard minimi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, tramite anche l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiornamento disciplinari e non. Assicura il dialogo tra il Dirigente Scolastico e i colleghi del dipartimento allo scopo di migliorare la qualità della didattica e del processo educativo.</p> <p>Promuove con i coordinatori degli altri dipartimenti la ricerca e l'innovazione metodologica didattica con particolare attenzione all'insegnamento per competenze trasversali e disciplinari.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Coordinamento delle attività educative, coordinamento delle attività organizzative.</p>	2
Responsabile di laboratorio	<p>I Responsabili del laboratorio scientifico e del Laboratorio Informatico si occupano di custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza, di segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori e di predisporre e aggiornarne il regolamento .</p>	2
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge 107/15 ed affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il docente che svolge il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, ha il compito di coordinare le attività relative all'Educazione Civica all'interno</p>	1



	del team dei docenti.	
Referente sito-web e Piano della Comunicazione	Il referente sito-web e Piano della Comunicazione si occupa, in collaborazione con il DS e gli uffici di Segreteria, del sito web della istituzione scolastica, del suo aggiornamento continuo sia della veste grafica che dei contenuti, seguendo il dettato della normativa vigente. Si occupa, inoltre, della ideazione, produzione e raccolta di materiali pubblicitari (locandine, brochure, inviti) che accompagnano i momenti e le attività più salienti della vita scolastica per diffusione e condivisione sia all'interno che all'esterno della scuola.	1
Referenti Internazionalizzazione	Queste figure si occupano di progettare, redigere e presentare progetti di scambio europei e, se autorizzati, di coordinarli per la loro attuazione.	3
Responsabile della sicurezza	Ai sensi del D.Lgs 81/08, Il RSPP coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione con il compito di individuare i fattori di rischio, analizzarli all'interno del DVR ed elaborare tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro; elabora le misure preventive e protettive, i sistemi di controllo delle misure adottate e tutte le procedure di sicurezza. Propone i programmi di formazione e informazione per i lavoratori.	1
Referente al contrasto al bullismo e cyberbullismo	Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo. Può avvalersi, anche, della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione	1



	giovanile del territorio.	
Referente Biblioteca	Gestione biblioteca scolastica.	2
Referente Sicurezza di plesso	Il Referente sicurezza di plesso è una figura che rientra nel Servizio di Prevenzione e Protezione, i cui compiti sono stabiliti dall'art. 33 del Testo Unico per la Sicurezza. Tale incarico viene deciso, in piena autonomia, dal Dirigente Scolastico; il docente designato ha, tuttavia, il diritto di assolvere a tale compito.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente è utilizzato in attività di potenziamento durante le ore curricolari e in sostituzione di docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente è utilizzato in attività di potenziamento durante le ore curricolari e in sostituzione di docenti assenti. Nell'ambito del Progetto Continuità tiene un corso di Avviamento allo studio di strumenti musicali rivolto alle classi V delle scuole primarie del comune di Ruvo di Puglia.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Il docente è utilizzato in attività di potenziamento durante le ore curriculari e in sostituzione di docenti assenti. Realizza progetti di Avviamento alla lingua francese nell'ambito del Progetto Continuità per le classi V delle scuole primarie del Comune di Ruvo di Puglia. Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

L'Assistente Amministrativo responsabile dell'Ufficio Protocollo si occupa, tra le altre mansioni assegnate, del prelevamento giornaliero della posta elettronica ordinaria e certificata, dello scarico e smistamento delle comunicazioni dai siti istituzionali (USR, Ambito Territoriale, MIUR, etc., dell'uso e tenuta del protocollo informatico di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, sia per via ordinaria che per via telematica, entro il giorno successivo al ricevimento, della pubblicazione atti albo web, distribuzione e raccolta Circolari interne (verifica consegna della corrispondenza) e, infine cura l'invio della posta sia per via ordinaria che telematica e provvede all'archiviazione di tutta la corrispondenza.

Ufficio acquisti

L'Assistente Amministrativo dell'Area acquisti svolge in collaborazione con DS e DSGA le seguenti mansioni: Redazione contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni - Liquidazione compensi ad esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

dell'Offerta Formativa - Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge, redazione e inoltro F24EP - Liquidazione delle competenze al personale a tempo determinato e indeterminato tramite Cedolino unico in collaborazione con il Dsga - Nomine al personale per attività aggiuntive, successiva redazione di contratti di collaborazione e relativa liquidazione in collaborazione con il Dsga - Adempimenti fiscali e previdenziali (770, Irap, emens, anagrafe delle prestazioni, Certificazione Unica, ecc.) in collaborazione con il DSGA - Supporto informatico all'ufficio per i collegamenti SIDI/INTRANET - Aggiornamento software ARGO su tutti i computer della segreteria e copie di back-up - Tenuta contabilità di magazzino - gestione dei materiali di pulizia (acquisizione dati, controllo, verifica consistenza e distribuzione)- Redazione ordini per acquisti di materiale e attrezzature didattiche (dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria o con procedura Mepa - Richiesta CIG, DURC, adempimenti AVCP e Piattaforma Certificazione dei Crediti - Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti POF, in stretta collaborazione con il Dsga - Ricevimento merci e materiali - Verbali di collaudo - Preparazione e redazione prospetti comparativi offerte - Supporto Progetti e revisori dei conti - Supporto alla predisposizione e all'invio dei flussi al MEF - Tenuta registro c/c postale - Elaborazione Bandi in stretta collaborazione con D.S. e D.S.G.A - pubblicazione atti albo web - collaborazione per adempimenti connessi alle attività del registro elettronico - Uso del Protocollo informatico per le pratiche di propria competenza.

Ufficio per la didattica

L' Assistente Amministrativo della Segreteria didattica in collaborazione diretta con D.S. e D.S.G.A svolgono, tra le altre, le seguenti mansioni: Iscrizioni degli alunni; (supporto ai genitori per iscrizioni on-line nonché nelle iscrizioni generali delle prime classi) - attestazioni e certificati -tenuta fascicoli - documenti di



valutazione – alunni in situazione di handicap – alunni stranieri e assenze alunni – predisposizione pagelle scolastiche e registri generali – Pratiche di trasferimento dalla scuola – gestione delle operazioni connesse agli esami – registro certificati – invio documenti scolastici gestione dell'area Alunni attraverso SIDI e ARGO – gestione visite guidate e viaggi di istruzione (predisposizione elenchi, ecc) Organi collegiali (consigli di classe) elezioni, predisposizione elenchi e supporto a genitori e docenti durante le operazioni di voto e scrutinio – comunicazione dell'esito agli uffici competenti – Uso del Protocollo informatico per le pratiche di propria competenza - Pubblicazione atti albo web – collaborazione per adempimenti connessi alle attività del registro elettronico. Supporto per la tenuta e aggiornamento Albo pretorio e Amministrazione Trasparente. Collaborazione diretta con D.S. e D.S.G.A.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Assistente Amministrativa responsabile dell'Area gestione Personale si occupa delle seguenti mansioni: Organici in collaborazione con DS e DSGA – Organi collegiali (Consiglio di Istituto): elezioni, convocazioni, estratti verbali, ecc. – gestione del personale docente a T.I. e T.D. dalla tenuta fascicoli personali alla richiesta e trasmissione documenti inerenti la carriera professionale dei docenti. Si occupa, inoltre, delle Graduatorie interne d'istituto e perdenti posto – TFR – conferme in ruolo, atti relativi alle assunzioni in servizio – istruttoria pratiche inerenti ai neo immessi in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, Fondo Espero – Emissione contratti di lavoro, trasferimenti e utilizzazioni provvisorie – Cessazioni dal servizio.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.argofamiglia.it>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line <http://www.argofamiglia.it>

News letter <http://www.cotugnocarduccigiovanni23.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <http://www.cotugnocarduccigiovanni23.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO BA3 FORMAZIONE E INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON SCUOLE DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola , come è accaduto nel passato, stipula convenzioni con altre scuole del territorio a supporto di progetti di scambio e di inclusione, ispirandosi a una concezione innovativa della didattica intesa come incubatore creativo e generativo di relazioni e progettualità.

Denominazione della rete: PATTO PER LA LETTURA CITTÀ DI RUVO DI PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il "Patto per la Lettura Città Di Ruvo Di Puglia" è uno strumento che promuove la collaborazione tra Amministrazione e territorio intorno a progetti, idee e azioni che hanno a che fare con la promozione del libro e della lettura. Ha durata triennale (2021-2023).

Denominazione della rete: PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'intesa istituzionale per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Il protocollo è stato sottoscritto da Comune di Ruvo di Puglia in qualità di promotore, dai servizi Socio Sanitari Territoriali (Serd, Consultorio Familiare, Centro Salute Mentale), il Tribunale per i Minori di Bari, gli Ordini Professionali (Ordine degli Avvocati e Ordine dei Medici), istituzioni scolastiche (circoli didattici Giovanni Bovio, San Giovanni Bosco, Scuola Secondaria Statale di I Grado "Cotugno-Carducci - Giovanni XXIII"), Liceo Scientifico e Linguistico Orazio Tedone, Itet Padre A.M. Tannoia), Ruvo Servizi srl, enti del terzo settore (Consorzio Nova onlus, Associazione Casa Don Tonino Bello, Soc. Coop. Oasi2 San Francesco, Cooperativa Sociale Rama, Medihospes, Coop. Soc. Il Castoro, Coop. Soc. Comunità San Francesco, Centro Antiviolenza Riscoprirsi, Centro Aiuto Flex Cam) e associazioni di categoria (Ass. Nazionale Sapar e Confcommercio settore Giochi). Obiettivo del documento è la creazione di un osservatorio permanente per la prevenzione e il contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE RETE DI AMBITO**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **EDUCAZIONE DIFFUSA-RUVO CITTÀ EDUCANTE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La comunità intera si fa responsabile della salute e della formazione delle bambine e dei bambini che vivono in contesti di fragilità. Il "Progetto Lego: costruiamo insieme la casa, la famiglia e la città" sviluppa il patto cittadino della Città Educante al centro del quale c'è il tema dell'abitare, declinato fra casa, città e relazioni personali. Beneficiari delle numerose azioni progettate saranno nuclei familiari con figli tra i 6 e i 12 anni, in cui sono individuate difficoltà nella cura e nell'educazione dei minori, residenti e in situazioni di ristrettezze economiche e di disagio abitativo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE E STRATEGIE PER ALUNNI CON BES**

Moduli formativi relativi ad alunni con BES e DSA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **SPECIFICHE TEMATICHE LEGATE ALL'OFFERTA FORMATIVA**

Le attività di formazione riguarderanno le seguenti tematiche: □ strategie didattiche innovative; □ la motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni; □ gestione degli alunni in difficoltà; □ didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; □ percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva; □ prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio; □ approfondimento lingua inglese □ formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme



di formazione, etc.); □ tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR PUGLIA e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR; □ Azioni formative attuate dall'ambito BA03 e proposte formative presenti sulla piattaforma MIUR Sofia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PNRR

Contenuti e moduli di formazione sulle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR sono i seguenti: □ Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale; □ Nuove competenze e nuovi linguaggi; □ Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La formazione sarà rivolta ai seguenti ambiti: □ didattica e nuove tecnologie; □ utilizzo del Registro Elettronico e dei prodotti Microsoft 365; □ utilizzo della Smart Tv; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Esperti esterni finanziati con Reti di scopo/ Rete di Ambito o progetti Nazionali ed europei; - Personale interno; - Corsi MIUR on-line.

Titolo attività di formazione: AMBITI DISCIPLINARI

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

□ Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa; □ Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO



La formazione riguarda i seguenti ambiti: □ Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); □ Primo soccorso D. Lgs. 81/08; □ Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti e figure preposte

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Approfondimento

Le Unità Formative che scaturiranno dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti saranno promosse dalla scuola, da reti di scuole, dalla Rete di Ambito PUG3 per la Formazione avente come scuola Capofila l'I.I.S.S. "Mons. Bello" di Molfetta, ma possono anche essere associate alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/09/2015, in attuazione della legge 107/2015). Le attività formative saranno documentate nel portfolio personale del docente. Il Portfolio personale del docente conterrà automaticamente il Curriculum vitae di ogni docente (integrabile in ogni momento), le attività formative raccolte automaticamente dalla piattaforma per l'incontro tra domanda e offerta di formazione e la carta elettronica del docente. La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e della legge 107/2015 (La Buona Scuola). La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli



insegnanti spetta, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria." La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, secondo alcuni parametri innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare; e. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente;
- g. Il Piano di formazione del personale scolastico deve recepire le criticità emerse dal RAV, le istanze rivenienti dal PDM e le proposte indicate nel Piano digitale triennale.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. La scuola avrà anche il compito di riconoscere la partecipazione dei docenti alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per



valorizzare e incentivare la professionalità docente. Lo sviluppo professionale continuo è collegato alle prospettive di carriera dei docenti e documentare il progressivo affinamento di competenze, attitudini ed esperienze permetterà il riconoscimento, la valorizzazione e l'incentivo mediante gli strumenti normativi come l'assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola.



Piano di formazione del personale ATA

AMMINISTRAZIONE DIGITALE-SISTEMA DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Esperti esterni finanziati con Reti di scopo/ Rete di Ambito o progetti Nazionali ed europei; - Personale interno; - Corsi MIUR on-line.

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito



PROCEDURE E ATTIVITÀ NEGOZIALI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito

FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito

SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

INTEGRAZIONE E ASSISTENZA

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito